



Rassegna Stampa

di Lunedì 13 giugno 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
5	Corriere Agricolo	20/05/2022	<i>C'e' il protocollo d'intesa per gestire le nuove sfide</i>	3
4	Il Tirreno - Ed. Prato/Empoli	13/06/2022	<i>Sul Bisenzio in gommone. Escursioni al via</i>	4
9	La Nuova Ferrara	13/06/2022	<i>Corsi d'acqua, verso un contratto di fiume</i>	5
16	La Nuova Sardegna	13/06/2022	<i>Potenziati i servizi e i controlli contro gli incendi</i>	6
6	La Repubblica - Ed. Napoli	13/06/2022	<i>Difesa del territorio e innovazione per un futuro di sviluppo</i>	7
1	La Voce di Mantova	13/06/2022	<i>L'acqua esige soluzioni innovative</i>	8
11	Leggo - Ed. Roma	13/06/2022	<i>Stagni di Ostia: "Sicurezza idraulica con il Pnrr"</i>	10
130	Maremma Magazine	01/06/2022	<i>Acqua bene prezioso, la sfida di Cb6 per ottimizzare la risorsa idrica</i>	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	13/06/2022	<i>Siccita', Gargano: dovremo irrigare anche i cereali. Pronto Piano Laghetti, Anbi-Coldiretti aspettano</i>	12
	Canaleenergia.com	13/06/2022	<i>L'Italia tra crisi idrica ed emergenza idrogeologica</i>	13
	Gazzettadimantova.gelocal.it	13/06/2022	<i>E' la siccita' piu' grave degli ultimi 70 anni Iniziato il prelievo dal Garda verso il Po</i>	17
	Gigliolnews.it	13/06/2022	<i>Prevenzione rischio idraulico: da oggi al via la pulizia dei fossi</i>	19
	Gonews.it	13/06/2022	<i>Manutenzioni e sfalci sui rii minori tra Empoli e Montelupo</i>	21
	Ilcambiamento.it	13/06/2022	<i>L'allarme dell'Osservatorio Anbi: «Situazione idrica molto grave»</i>	23
	Italiafruit.net	13/06/2022	<i>«Cer in preallarme, ridurre i consumi di acqua» - Italiafruit News</i>	25
	Italianostra.org	13/06/2022	<i>Le sorgenti del Formola. Un parco a Sant'Antonio per la loro tutela</i>	27
	Lapiazzaweb.it	13/06/2022	<i>Codevigo: 7 milioni dalla Regione per una decina di chilometri di canalette</i>	29
	Linchiestaquotidiano.it	13/06/2022	<i>Siccita' Lazio, domani il convegno Anbi su "deflusso ecologico e futuro climatico"</i>	31
	Pisticci.com	13/06/2022	<i>Coldiretti presenta il progetto per la realizzazione di piccoli invasi</i>	33
	Potenzanews.net	13/06/2022	<i>Basilicata, siccita' e crisi idrica: costruire senza uso di cemento laghetti che conservino l'acqua</i>	36
	Radiogammastereo.it	13/06/2022	<i>Il Lago Albano ha perso milioni di metri cubi d'acqua. Va male anche al Lago di Nemi C'e' chi lotta</i>	46
	Radiolaser.it	13/06/2022	COLDIRETTI PRESENTA A MATERA IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI PICCOLI INVAS	48
	Radiovera.net	13/06/2022	<i>Stagione irrigua nel Bresciano, siamo di fronte a emergenze inedite: non piu' rinviabile un piano d'</i>	50
	Storiedieccellenza.it	13/06/2022	<i>Piano delle acque: il Comune di San Zenone degli Ezzelini tra i primi ad avviarlo</i>	52
	Telecolor.net	13/06/2022	<i>Siccita': tra 7 giorni non ci sara' piu' acqua per irrigare</i>	54
	Watergas.it	13/06/2022	BOLOGNA, PARADIGMA D'ITALIA: NOMISMA CALCOLA IL VALORE ECONOMICO DEI SERVIZI AMBIENTALI SVOLTI DALL'IR	56

L'alleanza | Lombardia, Piemonte, Consorzi di bonifica, Enti Istituzioni unite per la salvaguardia del comparto

C'è il protocollo d'intesa per gestire le nuove sfide



Migliorare i sistemi di gestione e di distribuzione delle risorse idriche, adeguare le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, diminuire gli inquinanti nelle acque e ridurre le emissioni in atmosfera. Sono i principi cardine sui quali si basa il *Protocollo d'intesa per la coltivazione del riso*, sottoscritto mercoledì 11 al Castello di Novara, che impegna enti pubblici e privati delle aree a vocazione risicola della Lombardia (con le province di Milano e Pavia) e del Piemonte (con territori delle province di Alessandria, Biella, Novara e Vercelli), al reciproco scambio di informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi comuni. La coltivazione del riso in queste aree ha determinato le condizioni per lo sviluppo di un'estesa rete di infrastrutture per il trasporto e la distribuzione delle acque ed ha creato un ambiente omogeneo, peculiare della pianura padana nordoccidentale, costituendo un 'unicum' dal punto di vista ambientale, paesaggistico, idrogeologico, economico, storico-culturale e identitario. Il protocollo è stato sottoscritto da Regione Piemonte, Regione Lombardia, Autorità di Distretto del Bacino del Fiume Po, Ente nazionale Risi, Consorzio d'Irrigazione Ovest Sesia, Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese, Associazione d'Irrigazione Est Sesia, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi.

Sui cambiamenti climatici e sulla crisi idrica ha puntato l'attenzione **Matteo Marnari** - assessore all'ambiente della Regione Piemonte - sottolineando come la strada maestra sia quella di preservare la risorsa idrica e lavorare insieme, mettendo in rete analisi e dati per coordinare un'area vasta e abbracciare un modo nuovo di condividere azioni comuni, nella prospettiva di una piena integrazione tra le esigenze produttive e quella della tutela ambientale. L'importanza della



Fabio Rolli

ricerca per far fronte ai cambiamenti climatici e la necessità di politiche integrate e sovraregionali sono state sottolineate anche da **Fabio Rolli**, assessore regionale lombardo ad agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. Rolli ha ribadito l'urgenza di

tutelare e promuovere la risicoltura della pianura padana sia in chiave economica che ambientale. Il documento sottoscritto a Novara rappresenta quindi «un punto di svolta, perché rende ufficiale e istituzionale il lavoro tra le più importanti regioni risicole d'Europa, i consorzi di bonifica, l'Autorità di Bacino e l'Ente risi. Un doppio binario tecnico e politico per definire obiettivi e percorsi per raggiungerli».

«Il protocollo persegue la tutela dei territori a vocazione risicola», ha evidenziato l'assessore piemontese all'agricoltura, **Marco Protopapa**; mentre **Paolo Carrà**, che guida l'Ente Nazionale Risi, ha evidenziato come questo documento «rafforzi ancora di più l'intesa tra Regioni, ente risi e istituzioni



Marco Protopapa

legate alla distribuzione della risorsa idrica. Solo un lavoro in totale sinergia e condivisione potrà far superare le criticità del settore».

Per **Fernanda Moroni**, dirigente dell'Autorità di Bacino del Po, «il protocollo consente di assicurare il coinvolgimento attivo dei diversi portatori di interesse - pubblici e privati - nel raggiungimento degli obiettivi fissati dai Piani di gestione e di Bilancio idrico del Distretto idrografico del Po, che l'Ue chiede per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE: in particolare attraverso il miglioramento dell'integrazione dei sistemi di conoscenza e delle strategie per l'uso sostenibile della risorsa idrica, delle tecniche agronomiche e dei prodotti fitosanitari impiegati negli areali lombardi e piemontesi a vocazione risicola, in coerenza con le strategie distrettuali».



Prato Bisenzio Sul in gommone Escursioni al via

Prato Tornano, dopo due anni di stop a causa del Covid, le visite guidate in gommone sul Bisenzio.

Un'iniziativa di "Prato cultura" per ammirare le bellezze della città vista dal fiume, in orario serale. "Prato vista dal fiume. Visite insolite a uno scampolo di città", ha ottenuto particolare successo nelle passate edizioni iniziate nel 2017. L'iniziativa è realizzata dal consorzio "Prato cultura" e Aican (associazione italiana canoa canadese), promossa dall'associazione "ArteMia", e patrocinata dal Comune di Prato e dal Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno.

La quarta edizione di Prato vista dal fiume sarà tutta in orario serale e ci sarà tutti i mercoledì di giugno (a partire da mercoledì 15) e ogni mercoledì di luglio oltre al 3 agosto.

Previsti due turni di visita, il primo in partenza alle 19, il secondo alle 20,30 con massimo sei partecipanti a bordo del gommone (più il timoniere e la guida). L'imbarcadere

è nei pressi dei giardini di via Amendola.

Con un esperto Aican (che sarà il timoniere) sarà possibile percorrere, in gommone, il tratto fluviale tra il ponte alla Passerella e il ponte XX settembre e, nel contempo, ammirare le bellezze storico-artistiche che si affacciano sul fiume Bisenzio e ascoltare la loro storia, grazie alla presenza di una guida di ArteMia.

I posti sono limitati e la prenotazione è obbligatoria. E' richiesto, inoltre, un abbigliamento adeguato e, per questioni di sicurezza, la visita è soggetta ad alcune limitazioni di peso, età e condizioni di salute che verranno indicate al momento della prenotazione.

È possibile partecipare alla visita dai 6 anni ma i minori devono essere accompagnati e sotto la tutela dei familiari.

La prenotazione deve essere fatta all'associazione ArteMia all'indirizzo mail info@artemiaprato.it oppure al numero di cellulare



Il fiume Bisenzio (foto d'archivio)

3405101749 (attivo dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 18). Per maggiori informazioni sulle visite è possibile consultare il sito www.artemiaprato.it oppure la pagina Facebook Artemia Prato. "Siamo contenti di poter presentare di nuovo queste visite - commenta il presidente di 'Prato

cultura' Gabriele Bresci - Si potrà ammirare un tratto di città guardandola dal fiume, ammirare le bellezze artistiche e architettoniche da un punto di vista insolito. E, in questo modo, riscoprire anche il Bisenzio". Veronica Bartoletti, presidente di 'ArteMia', ricorda l'ultima edi-

zione del 2019. "Poi ci siamo dovuti fermare a causa della pandemia - spiega - Ora siamo felici di riproporre un'iniziativa che era piaciuta. Le visite in gommone le faremo al tramonto, un orario della giornata che ha un fascino particolare". La durata del percorso è di un'ora.



L'incontro

Corsi d'acqua, verso un contratto di fiume



Una veduta del Po di Volano

Le istituzioni si schierano a fianco del progetto "Verso un Contratto di Fiume": dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po al Consorzio di Bonifica Terre Estensi, insieme ovviamente al Comune, già partner dell'iniziativa e alla Regione, che l'ha finanziata. Il secondo incontro del processo partecipativo volto a migliorare la gestione dei corsi d'acqua che attraversano Ferrara si è aperto venerdì 10 giugno a Factory Grisù, con una serie di interventi significativi, che testimoniano fiducia e supporto.

A salutare la platea raccolta in sala l'assessore all'ambiente Alessandro Balboni, che ha ribadito l'intenzione dell'amministrazione comunale di connettere maggiormente il centro estense e il

suo territorio, utilizzando il fiume come chiave strategica. Massimo Ravaoli, vicepresidente del Consorzio di Bonifica, ha sottolineato l'interesse e la disponibilità dell'ente, che intende non solo avallare la proposta ma offrire il supporto dei propri tecnici. Meuccio Berselli, oggi segretario generale per l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che presto assumerà il ruolo di direttore dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, si è speso con molta decisione: «Lo strumento del Contratto di Fiume, che è l'obiettivo a cui tende questo percorso, è fondamentale per lo sviluppo del territorio, perché riesce a far sedere attorno allo stesso tavolo soggetti che spesso dialogano poco o con difficoltà. Diventa concreto nel

momento in cui definisce delle priorità di intervento e dettaglia chi fa cosa e in quanto tempo. L'Autorità di Bacino non può che essere a fianco di questa iniziativa, e impegnarsi in tutto ciò che può essere utile alla causa, compresa la mediazione con le istituzioni».

Per la Regione Emilia-Romagna ha concluso la funzionaria Vittoria Montaletti, che ha spiegato quanto sia cruciale questo momento per la buona riuscita del progetto, ovvero l'adesione degli stakeholder per la creazione del tavolo di negoziazione. Nei prossimi mesi il tavolo andrà a redigere, sulla base dei contenuti emersi dai laboratori aperti alla comunità, le linee guida del contratto che andranno poi sottoposte all'amministrazione per

la firma.

L'appuntamento è proseguito con il laboratorio di co-design condotto da Michele Marchi, docente dell'Università di Ferrara che ha accompagnato i partecipanti in un particolare lavoro di gruppo, finalizzato ad elaborare insieme soluzioni utili a rispondere ai problemi e alle necessità individuate in occasione del primo incontro. Quattro i temi affrontati: navigabilità, ambiente, turismo sostenibile e attività sportiva.

"Verso un Contratto di Fiume per Ferrara" è coordinato da Fiumana, in collaborazione con il Comune di Ferrara, CSV Terre Estensi, IlTurco e Rete Giustizia Climatica Ferrara.

*Coordinamento
Verso un Contratto di Fiume
per Ferrara*



Potenziati i servizi e i controlli contro gli incendi

Accordi della Protezione civile con barracelli, associazioni di volontariato e Consorzio di bonifica

► SASSARI

La Protezione civile comunale ha potenziato, per la stagione 2022, i servizi e i controlli per contrastare gli incendi durante la stagione più pericolosa da questo punto di vista.

È stato firmato un protocollo di intesa tra l'amministrazione comunale e la direzione generale della Protezione civile per l'utilizzo della compagnia barracellare che è attiva tutti i giorni con due postazioni fisse, pronte a entrare in azione su richiesta della sala operativa integrata del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, a San Fran-

cesco e a La Corte. I barracelli dispongono di quattro mezzi antincendio, e da quest'anno possono contare sul supporto di un'autobotte da 12mila litri.

La Protezione civile comunale ha siglato anche quest'anno accordi con le organizzazioni di volontariato con La Misericordia, "New Life" e "Sassari Soccorso" per potenziare i servizi di monitoraggio e sorveglianza oltreché la lotta attiva contro gli incendi in questo momento di massima allerta.

Sempre in materia di prevenzione è stato siglato un altro importante accordo con il Consorzio di Bonifica della

Nurra per la realizzazione di una rete di approvvigionamento idrico appositamente dedicata ai mezzi antincendio, i quali potranno servire di acqua i mezzi evitando lunghe percorrenze per rifornirsi che sono causa spesso di gravi ritardi nella gestione operativa dell'emergenza, con conseguente peggioramento della situazione sul campo.

I punti di approvvigionamento attualmente operativi sono sei: Porto Ferro, lago di Baratz, Guanne Abbas (SP18 / SP 42), via Cargeghe nella frazione di Campanedda, Monte Rosè, trav. S.P. 34 e via delle Vigne a Tuttubella.



Personale del Corpo forestale impegnato per domare un incendio



CONSORZIO DI BONIFICA SARNO

Difesa del territorio e innovazione per un futuro di sviluppo

*Il commissario straordinario D'Angelo illustra i progetti in corso.
"Siamo in piena ripresa e si rafforza sempre più il rapporto con cittadini e associazioni"*



Nelle foto il commissario straordinario Mario Rosario D'Angelo e alcune iniziative organizzate dal Consorzio

Il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno è una struttura di rilevante importanza strategica per la tutela e lo sviluppo del territorio nella manutenzione, bonifica, ed attività di irrigazione.

"Operiamo in 36 Comuni dislocati su 3 province, Napoli, Salerno ed Avellino - spiega il commissario straordinario Mario Rosario D'Angelo a cui è stato affidato il Consorzio nel 2000 ed alla cui direzione è l'ingegnere Luigi Daniele - una massa contributiva enorme, molti interventi (più di 1000) specialmente nei periodi invernali o nel cambio tra le stagioni dove è maggiore la possibilità di allagamenti, piccole alluvioni che coinvolge l'intero comprensorio".

Dunque la manutenzione, di fondamentale importanza per il miglioramento e la difesa del territorio con progetti mirati e partnership in collaborazione con gli enti locali. Di concerto con la Regione Campania si opera continuamente

per la salvaguardia idrogeologica, un'irrigazione sempre più efficace ed efficiente in quanto la risorsa idrica è fondamentale nei nuovi impianti di irrigazione. Ottimizzare meglio l'acqua per un'agricoltura ecosostenibile ed ecocompatibile, ed a tal proposito da tempo, ricorda sempre D'Angelo, si sta sostenendo il metodo di irrigazione ad ala gocciolante con il quale viene massimizzata l'efficienza e ridotta la dispersione dell'acqua. Un metodo che contrasta il fenomeno dei pozzi abusivi che inquinano e determinano sul mercato l'immissione di prodotti della terra coltivati con acqua non pura.

"La nostra azione ha una finalità ambientale ma anche nella tutela del consumatore per ciò che concerne il consumo dei prodotti ortofrutticoli - conferma D'Angelo. Una progettazione meticolosa per la salvaguardia idrogeologica e la cura della salute pubblica che per il novanta per cento sono di amministrazione diretta effettuata dai propri tecnici e operatori di settore coadiuvati da inge-

gnieri specializzati che si rapportano con le singole amministrazioni. Di fondamentale importanza è anche il rapporto diretto con le associazioni dei cittadini del territorio che segnalando eventuali degradi, fanno in modo che il Consorzio intervenga con il proprio ufficio ambientale in particolare modo qualora si avvisino condotte illecite che possano recare danno alla pubblica incolumità. Ma il Consorzio è anche solidarietà e sport e opera di sensibilizzazione dei giovani e delle nuove generazioni.

"Abbiamo instaurato un rapporto con l'Associazione Rugby Salerno per far in modo che, tutti i giovani che vogliono accedere in modo totalmente gratuito ad uno sport come il Rugby, possono farlo - spiega soddisfatto D'Angelo - tale sport è utile alla socializzazione ed è per tutte le età dai pulcini in su (secondo le fasce di età), uno sport che per molti diventa anche un impegno agonistico".

Un'opera importante anche contro il disagio sociale, una sorta di progetto pi-

lota con un'associazione riconosciuta ufficialmente dalla Federazione Italiana Rugby e che favorisce molto la socialità e di conseguenza anche la sensibilizzazione verso i problemi e che aiuta le nuove generazioni a crescere in modo più sano. Ma i progetti verso i giovani non terminano certo qui. Non dimentichiamo quello dell'allestimento dell'Oasi naturalistica tra Nocera e Sarno per il recupero della storia del Fiume Sarno spesso additato come tra i fiumi più inquinati d'Europa ma che, tramite immagini e racconti, verrà riportato alle sue origini e dare la possibilità alle scolaresche, ma anche a tutti i cittadini, di conoscere le reali condizioni del corso d'acqua agli inizi dell'800. Il periodo della pandemia da Covid-19 ha frenato molti progetti su tali attività interne di sensibilizzazione del Consorzio, specialmente questo tipo di iniziative per i giovani e per le scuole dove si tende come obiettivo, a portare un messaggio di salute e rispetto per l'ambiente. Ancora più importante diventa la ripresa di tut-

te le attività, nell'anno in cui ricorrono i 100 anni di bonifiche in Italia e l'importanza fondamentale dei Consorzi di bonifica. Era il marzo 1922 quando a San Donà di Piave, in provincia di Venezia, si riunirono studiosi e politici di tutta Italia per definire gli obiettivi di un'attività che avrebbe ridisegnato il territorio e l'economia della Penisola: la gestione delle acque irrigue operata dai Consorzi di bonifica. L'anno del centenario ricorda proprio quell'importante evento che ha portato ad oggi ad avere Consorzi di bonifica e di irrigazione fondamentali per la difesa e la regolazione idraulica del paesaggio nella sicurezza territoriale, ambientale e alimentare del Paese, e che stanno contribuendo in tal modo a uno sviluppo sostenibile.

Quale futuro per il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno?

D'Angelo spiega che porterà avanti tutta una serie di progetti ma che diventa importante continuare a migliorare i servizi per i contribuenti per renderli sempre più efficienti ed efficaci.

COLPO D'OCCHIO

L'acqua esige soluzioni innovative

di Gastone Savio

Lasciamo per un momento, non perché non sia più importante, di trattare l'infuriare della guerra e l'ormai infinita speranza di pace, per passare ad interessarci di un altro problema, fondamentale, perché ci sta toccando da vicino tanto da sentirlo sulla nostra pelle. È la scarsità di acqua irrigua che ridurrà le produzioni agricole e causerà un ulteriore aumento dei prezzi. La non sufficienza di tale primario e insostituibile bene per l'umanità, provocata da una siccità che non ha avuto l'eguale da 70 anni, sta portando ad una penuria di acqua nei fiumi da generare nei responsabili dei consorzi l'eventualità di trasferire l'acqua dai laghi al fiume Po, che in alcuni tratti è già "morto". No, non dimenticheremo la guerra, ricordiamo solo che l'escalation degli armamenti e le relative "massime" sanzioni alla Russia si stanno riversando anche su di noi. L'Europa costretta a riparare ha finito per "bombardare" su se stessa. Gli annunci della Bce sull'aumento dei tassi e la rottamazione di tutti gli aiuti hanno danneggiato soprattutto noi italiani a causa dell'enorme debito pubblico. Le Borse sono cadute a picco e nella giornata di venerdì scorso hanno mandato in fumo 265 miliardi e quella di Milano la peggiore di tutte (-5%).

Segue a pagina 2



ITALIA A COLPO D'OCCHIO — SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'acqua esige soluzioni innovative

Le temperature sopra la media, con punte anche di quattro gradi, piogge troppo scarse per questo periodo, magazzino neve esaurito in montagna, il Po nella posizione più grave, le terre del Nord le più asettate, danni per centinaia di milioni di euro. L'esasperazione idrica si riflette su tutta la distribuzione: l'irrigua, la distributiva industriale e familiare con il possibile razionamento in alcuni comuni lombardi e veneti, e i rischi nel settore idroelettrico, in quanto la scarsità d'acqua potrebbe rallentare il raffreddamento delle centrali. Il quadro, di allarme e preoccupazione, arriva dall'Osservatorio sulla crisi idrica del fiume Po che si è riunito venerdì in seduta straordinaria, a Parma, chiamando a raccolta

gli esperti dell'Autorità di bacino che fa capo al ministero della Transizione ecologica, ma anche Regioni, Protezione civile e portatori di interessi quali Utilitalia, in rappresentanza delle multiutility del servizio idrico integrato, Terna Rete Italia, Anbi, Assoelettrica, compreso il Sos lanciato dai coltivatori. L'esito dell'Osservatorio non ha lasciato grandi spiragli di ottimismo sul bacino padano, il più colpito. A cui si aggiunge "la previsione a medio termine di mancanza di piogge e il persistere di alte temperature sopra la media". Se non piove e in montagna manca completamente la risorsa della neve, e il permanere delle alte temperature, possono essere attenuate solo sfruttando le risorse sotterranee, oltre che guardare a tutte le pos-

sibilità di risparmio dell'acqua. Dello sfruttamento delle risorse idriche sotterranee in Pianura Padana c'è l'esempio, ormai pluriennale, dei pozzi scavati in profondità e l'acqua pompata sia irrigando a pioggia per le colture intensive, sia a goccia per quelle vitivinicole. Questo sistema irriguo di sfruttamento dei bacini sotterranei si estende su tutto l'antiteatro delle Colline Moreniche, intersecando le province di Brescia, Mantova e Verona. Ci sono state le crisi idriche del 2003 e del 2017, nessuna interruzione. Oggi le piante di granoturco superano il metro d'altezza con la previsione di crescita della pannocchia nella norma. Sotto il suolo della Pianura Padana scorrono fiumi d'acqua per cui con i fondi del PNRR si può

cominciare a forare il sottosuolo e mungere dai serbatoi sotterranei. Invece, la svolta per il risparmio irriguo in agricoltura la si è vista con l'impianto in pressione di Coronini che interessa 500 ettari nella fascia pedecollinare da Pralognan a Sommacampagna in provincia di Verona. Un anno e mezzo di lavori su un progetto redatto nel 2018, che ha previsto di incamerare l'acqua piovana quando scende in abbondanza, per erogarla se, come quest'anno, c'è siccità. Nella circostanza si sono ipotizzate diverse soluzioni, dal sistema dei laghetti ai bacini di laminazione fino ai bacini sotterranei, sviluppate in un convegno da Alex Vantini, presidente del Consorzio di bonifica veronese.

Gastone Savio

LA DENUNCIA DEL COMITATO DI QUARTIERE: «QUI SI ALLAGANO LE CASE»

Stagni di Ostia: «Sicurezza idraulica con il Pnrr»

Stagni di Ostia lancia l'allarme: servono interventi di sicurezza idraulica sul territorio. Ed ora, con i fondi del Pnrr, è il momento di dare il via ai progetti. Gli allagamenti degli ultimi anni, che hanno provocato effetti disastrosi sulle abitazioni della zona, non fanno certo dormire sonni tranquilli ai residenti: «Ci sono delle priorità in merito alla sicurezza idraulica - spiega Anita Matteucci, presidente del Comitato Stagni di Ostia e già consigliere municipale -. Bisogna intervenire da Stagni, dove ci sono le acque cosiddette basse. Non a caso l'unica idrovora funzionante è a Stagni: perché è

lì che si raccolgono tutte le acque del territorio. Ed è a Stagni infatti che, a differenza di altre zone del municipio 10, si allagano le case non le cantine». L'intervento del Comitato si inserisce nei progetti da realizzare con i fondi del piano nazionale, per ora previsti principalmente solo su altre zone del territorio, dove arrivano acque medie e alte, come Infernetto, Casal Palocco e Madonetta.

Quindi servono i fondi per stilare un progetto, di cui dovrà occuparsi il Consorzio di bonifica, e poi per realizzarlo. (L.Loi.)





L'impegno del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud in Maremma tra irrigazione e progetti per nuovi impianti

Acqua bene prezioso, la sfida di Cb6 per ottimizzare la risorsa idrica

Il presidente Fabio Bellacchi: "Lavoriamo costantemente per supportare le produzioni di qualità del territorio". Il dirigente area progettazione Roberto Tasselli: "Serve unità per un utilizzo collettivo"

L'acqua è un bene prezioso, unico per la vita. E il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, da sempre impegnato nella cura del reticolo in gestione per la tutela del rischio idraulico, sta concentrando i suoi sforzi anche sull'ottimizzazione di questa fondamentale risorsa.

A fronte di periodi siccitosi sempre più frequenti, spezzati da manifestazioni estreme di maltempo, non c'è alternativa a un'irrigazione collettiva. Perché è più etica, perché costa meno e perché permette di utilizzare al meglio l'acqua, garantendo a tutti i consorziati una risorsa d'acqua superficiale. Partendo da un dato significativo, che fa riflettere e deve imporre una nuova strategia: in Toscana soltanto il 9% dell'acqua è destinata all'irrigazione collettiva. L'altra è unipersonale, senza alcun controllo. Da qui l'esigenza di progetti sul territorio in grado di condurre a un utilizzo più efficiente.

"Anche la Maremma – afferma l'ingegnere **Roberto Tasselli**, dirigente area progettazione del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – va verso il rischio di una desertificazione o di perdita di uso di suolo perché nel frattempo si è salinizzata la falda. Per risparmiare acqua, intanto partiamo dal suo utilizzo: deve essere collettivo. Il singolo che usa il suo pozzo o che prende l'acqua da un fosso, per quanto possa essere avveduto, non potrà mai sfruttare gli strumenti di ottimizzazione propri di un sistema collettivo".

"Dobbiamo unirici per risparmiare acqua – aggiunge Tasselli – aumentare i comprensori irrigui è l'unica misura green possibile



nell'agricoltura e i nostri progetti vanno proprio in questa direzione, anche i quattro con i quali abbiamo chiesto i finanziamenti del Pnrr".

*"I nostri sforzi negli ultimi anni sono stati importanti – spiega **Fabio Bellacchi**, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – dedichiamo grande attenzione al mondo irriguo, che ha bisogno di acqua per*

garantire al territorio occupazione e produzioni di qualità. Al tempo stesso è necessario occuparci dell'ambiente per non stressare le falde".

Per l'irrigazione in Maremma quello di fine primavera è un periodo fondamentale e il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud dà acqua al territorio. Lo fa mettendo in piena attività l'impianto irriguo in gestione, che permette l'approvvigionamento di 3.300 ettari a sud-ovest di Grosseto. Per le coltivazioni della Maremma questo è il momento clou: si va dal pomodoro al mais, dal fieno al riso, solo per fare alcuni esempi.

"Il nostro impegno per l'irrigazione è costante – conclude il presidente **Bellacchi** – i progettisti sono al lavoro per studiare nuove soluzioni che garantiscano sempre un più efficiente approvvigionamento idrico alla Maremma e alla provincia di Siena".



CONSORZIO BONIFICA 6 TOSCANA SUD

Sede legale: Via Ximenes 3 - 58100 Grosseto | Ufficio di Siena: Via Leonida Cialfi 23 - Loc. Pian delle Fornaci - 53100 Siena
Telefono: +39 0564 22189 - Fax: +39 0564 20819 | PEC: bonifica@pec.cb6toscanasud.it | www.cb6toscanasud.it

Orari di apertura al pubblico: Mattina: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 | Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Siccità, Gargano: dovremo irrigare anche i cereali. Pronto Piano Laghetti, Anbi-Coldiretti aspettano

Si stima un calo di produzione del grano pari al 15 per cento. Causa il gran caldo e la siccità. C'è il rischio che se continua così dovremo irrigare i campi coltivati a cereali. In realtà questo è già accaduto, sporadicamente. Abbiamo dovuto dare acqua ai cereali e alle barbabietole da semi per farle germinare, il problema è serio. In gioco c'è l'approvvigionamento alimentare. A denunciarlo ad AGRICOLAE è Massimo Gargano, direttore generale di Anbi che spiega come le uniche acque che abbiamo a disposizione sono attualmente quelle piovane. C'è un problema oggi per il futuro e occorre quanto prima lavorare per infrastrutturare il Paese. Il Dg Anbi precisa però come non si può pensare a dighe o a grandi sbarramenti di acqua: Prima di tutto perché entrano in conflitto con la vita dei fiumi e poi per il grande impatto ambientale che queste soluzioni comporterebbero. Oltre alla coesione che verrebbe ad essere lesa con le comunità locali. Siamo molto orgogliosi per questo di aver pensato ad altro: il piano Laghetti. Il piano spiega - è pronto ed è in grado di dare risposte in tempi brevi che siano in sintonia con la criticità del momento e rispondere così alle esigenze dell'economia, dell'occupazione, dell'ambiente. I laghetti sono fatti in terra utilizzando la stessa terra di scavo, immaginati in parallelo fra di loro in modo di fungere da raccoglitori quando l'acqua è in eccesso e da distributori quando questa viene a mancare. Sono laghetti che non influiscono con la vita del fiume e nel frattempo possono ospitare pannelli fotovoltaici galleggianti ad altro rendimento grazie allo specchio di riflessione proprio dell'acqua. Senza contare poi gli aspetti legati al tempo libero e alla biodiversità, prosegue Gargano. Daranno luogo inoltre ad impianti di energia idroelettrica che presentano una serie di valenze positive per quanto riguarda la competitività delle produzioni agricole e questo ricade quindi anche sul prezzo finale a favore dei consumatori. E la notte sarà possibile ripompare in alto l'acqua utilizzando gli incentivi statali e il minor costo dell'energia. Tutto questo diventa una vera e propria batteria energetica. L'acqua infine filtrando - essendo gli invasi non a tenuta stagna - ricaricherebbe la falda. Non è tutto: sarebbe garantita anche l'acqua ad uso potabile, precisa ancora Gargano. Il piano Laghetti è dunque multifunzionale: elettrico, irriguo, ambientale e garantisce l'approvvigionamento di acqua potabile. Una sfida di modernità che i consorzi di bonifica pongono al governo. Noi ci siamo presi le nostre responsabilità e siamo pronti a realizzarli e a gestirli, conclude.



HOME ULTIME NOTIZIE RUBRICHE ▾ NEWSLETTER LE INIZIATIVE DI CANALE ENERGIA ▾ CHI SIAMO



REDAZIONE

Home > ATTUALITA' > L'Italia tra crisi idrica ed emergenza idrogeologica

ATTUALITA'

L'Italia tra crisi idrica ed emergenza idrogeologica

L'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche rende noto che la risalita del cuneo salino lungo il fiume Po supera ormai i 15 chilometri. Uno studio di Nomisma dimostra il valore economico dei servizi complementari che l'irrigazione può svolgere sull'ambiente

Da **Redazione** - 13 Giugno 2022  28

foto Anbi del Po

La risalita del cuneo salino del **fiume Po supera** oramai i **15 chilometri ed è sceso a 301,6 metri cubi al secondo**, soglia **notevolmente al di sotto di quella critica pari a 450 mc/sec.**

Ciò ha costretto a sospendere l'irrigazione in alcune zone di Porto Tolle ed Ariano (nel Polesine rodigino), dove sono state attivate pompe mobili d'emergenza per garantire la sopravvivenza delle colture.

Ultime News



ATTUALITA'

L'Italia tra crisi idrica ed emergenza idrogeologica



TRANSIZIONE ECOLOGICA

Attività mineraria: come renderla sostenibile fronteggiando le diverse contraddizioni



TRANSIZIONE ECOLOGICA

Agroalimentare: innovare il settore nelle aree rurali



Newsfeed

Global Healthcare and Social Services Industry Overview 2022: Leading Companies, Outlook...



SMART CITY



Aziende

*"E' un fenomeno invisibile, ma che sta sconvolgendo l'equilibrio ambientale del delta polesano", commenta **Francesco Vincenzi, presidente** dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (**Anbi**). "Se la situazione persisterà, entro la settimana prossima saranno contaminate le prime falde destinate all'uso potabile."*

La situazione è grave anche nel **Veneto**, dove tutti i corsi d'acqua, ad eccezione del Bacchiglione, registrano decrescite significative. A maggio, il deficit è stato del 46%, ma in alcuni bacini si arriva addirittura ad oltre il 70% (Lemene -77%, Pianura tra Livenza e Piave - 73%) o poco meno (Tagliamento -67%, Sile -61%). L'indice Spa (Standardized precipitation index) annuale certifica una regione in larga parte colpita da **estrema siccità**.

L'Adige, secondo fiume italiano, segna un livello idrometrico **inferiore di oltre 2,20 metri a quello dell'anno scorso** e di circa un metro rispetto al 2017.

La situazione idrica ai Castelli Romani

Nella zona dei Castelli Romani, i **laghi sono ai minimi storici con deficit idrico quantificabile in 50 milioni di metri cubi**: il bacino di Nemi ha un livello medio (cm 50), inferiore di oltre un metro a quello registrato nello stesso periodo dell'anno scorso (cm. 162).

*"In queste zone", precisa **Massimo Gargano, direttore generale di Anbi**, "le conseguenze dei cambiamenti climatici si sommano ad un'eccessiva pressione antropica, maturata negli anni ed i cui prelievi idrici hanno abbassato la falda a livelli tali da rendere ormai impossibile la ricarica degli specchi lacustri, le cui acque altresì sono richiamate nel sottosuolo."*

Anche il fiume Tevere ha delle altezze idrometriche inferiori a quelle delle annualità precedenti, livelli minimi si registrano anche per Sacco ed Aniene.

Le conseguenze della tropicalizzazione del clima

La tropicalizzazione del clima fa invece registrare episodi di maltempo con **disseto idrogeologico** in Veneto (nelle province di Belluno, Vicenza e Verona) e Trentino Alto Adige: a Predazzo, in val Ridanna, Bassa Pusteria, Val di Non e nell'Alta Valle dell'Isarco. Ma anche in Lombardia, a Casalzuigno e nel Varesotto, sono caduti 70 millimetri di pioggia in pochi minuti.

Nonostante queste precipitazioni, **calano i laghi d'Iseo, di Como e del Lago Maggiore**, a pochi centimetri dal minimo storico. In Valle d'Aosta, calano il torrente Lys e la Dora Baltea che hanno portate inferiori agli anni scorsi.

L'indice semestrale Spi **Piemonte mostra una situazione di siccità estrema su circa il 90% delle regioni**: il bollettino pluviometrico di maggio segnala un deficit pari al 23,4% con il record del 60,9% nel bacino dell'Agogna-Terdoppio (52,4% nel Cervo e il 49,1 nell'Orba). Si evidenziano i cali di portata nel Tanaro e nella Stura di Demonte.

Inaugurato oggi il primo impianto di erogazione di idrogeno aperto al...

Le aziende dello Stivale questa settimana si concentrano in Europa



La situazione delle riserve idriche in Lombardia

La **neve nella regione si è quasi completamente sciolta**, 82% in meno rispetto alla media storica, ma anche -90% in meno rispetto ad un 2021 già caratterizzato dalla carenza d'acqua. Senza neve sulle montagne e con poca acqua stoccata, ci si dovrà affidare solo alle precipitazioni.

In **Emilia-Romagna**, il 50% del territorio presenta un bilancio idro-climatico da **bollino rosso**, l'unico fiume che sta meglio è il Panaro.

In **Toscana**, a maggio le **piogge sono state dal 50 al 70% in meno**; nelle **Marche**, i **livelli dei fiumi continuano a decrescere**, confortante la situazione negli **invasi**, che continuano a contenere circa 4 milioni di metri cubi d'acqua in più dell'anno scorso.

In **Umbria**, il **lago Trasimeno** è al livello più basso dal maggio 2003. L'**Abruzzo** è in controtendenza, rimangono scarse le precipitazioni, ma l'invaso della diga di Penne registra il record di acqua invasata dal 2017.

In **Campania**, la siccità permane nei fiumi Garigliano e Volturno con livelli idrometrici in netto calo; in **Basilicata**, a maggio sono caduti circa 45 millimetri di pioggia, i livelli medi del fiume Agri sono più bassi rispetto agli anni precedenti e dai bacini artificiali è attinto 1 milione di metri cubi d'acqua al giorno.

In **Puglia**, significativi i prelievi degli invasi: in una settimana sono stati utilizzati 11 milioni di metri cubi d'acqua.

In **Sardegna**, definito come **"livello di pericolo"** per i serbatoi appartenenti ai sistemi idrici nord-occidentale, Alto Cixerri, Alto Coghinis. Positive le performance registrate nei bacini appartenenti ai sistemi idrici di Gallura e Tirso-Flumendosa.

Il valore economico dei servizi ambientali svolti dall'irrigazione: Bologna come modello

L'Istituto Nomisma ha dimostrato il **valore economico** dei servizi complementari che l'**irrigazione** può svolgere sull'ambiente, attraverso uno studio che è stato presentato recentemente a Bologna.

Stima infatti che, si possono quantificare in almeno **due milioni e settecento mila euro i benefici eco-sistemici** apportati al territorio felsineo, dove il Consorzio di bonifica Renana irriga circa 20mila ettari. Si tratta del 25% dei suoli coltivati e potenzialmente irrigui del bacino del fiume Reno, dove il **valore economico dell'agricoltura "bagnata" è stimato in 18 milioni e 900mila euro**, ovvero il **40%** del valore complessivo della **produzione primaria** del territorio.

*"Il lavoro, che ha sperimentato un metodo di valutazione economica dei servizi ecosistemici, precisa **Marco Marcatili, responsabile Sviluppo e sostenibilità di Nomisma**, dimostra come i quattro milioni di euro, investiti dalla Bonifica Renana per l'irrigazione, generano almeno due milioni 700mila euro in termini di benefici multipli, quali biodiversità, habitat, paesaggio per tutta la collettività bolognese".*

*"L'attestazione di un accreditato istituto di ricerca è quantomai importante, perché c'è ancora scarsa consapevolezza sul legame tra attività irrigua e benefici ambientali, commenta **Francesco Vincenzi, presidente di Anbi**. Per superare questo gap vanno segnalate la crescente diffusione dei bilanci ambientali fra i Consorzi di bonifica ed irrigazione, nonché la certificazione Goccia Verde, voluta da Anbi per attestare la sostenibilità idrica delle produzioni agroalimentari".*

I benefici ambientali dell'agricoltura irrigua

Tra i **benefici ambientali dovuti all'agricoltura irrigua** ci sono: la ricarica diffusa delle falde freatiche ed il ritorno della risorsa idrica nel ciclo naturale, la fitodepurazione, il contrasto alla subsidenza, la regolazione del microclima locale e la riduzione dell'effetto "isola di calore", la conservazione del paesaggio rurale storico e la permanenza delle colture irrigue tradizionali.

*"Lo studio di Nomisma, conclude **Massimo Gargano, direttore generale di Anbi**, conferma che senza acqua e quindi irrigazione non solo non può esserci agricoltura, ma muore pure la natura. Da qui, la necessità di incrementare le riserve idriche attraverso la realizzazione di invasi multifunzionali come i 10.000, in collina e pianura, previsti dal Piano Laghetti proposto insieme a Coldiretti".*



Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.

TAGS ANBI crisi idrica



Redazione

Un team di professionisti curioso e attento alle mutazioni economiche e sociali portate dalla sfida climatica.

Articoli correlati Di più dello stesso autore



ATTUALITA'



ATTUALITA'



ATTUALITA'

METEO: +20°C

AGGIORNATO ALLE 00:34 - 13 GIUGNO

GAZZETTA DI MANTOVA

Noi

GEDI SMILE

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

ABBONATI

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano Ostiglia Asola Tutti i comuni Cerca

Mantova » Cronaca

È la siccità più grave degli ultimi 70 anni Iniziato il prelievo dal Garda verso il Po



Manovra nonostante il no dei consorzi mantovani. Il caldo eccezionale accelera l'esaurimento delle scorte idriche

FRANCESCO ROMANI

12 GIUGNO 2022

mantova

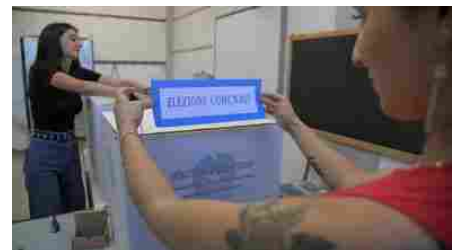
La riunione straordinaria dell'Autorità di bacino del Po certifica che quella in atto è la peggiore crisi idrica che la pianura padana ha visto da 70 anni a questa parte. E che per far fronte al deficit di risorsa del Po sono iniziati i prelievi di acqua dal Garda verso il grande fiume. Questo nonostante la netta contrarietà dei consorzi di bonifica dell'Alto e Medio mantovano. Due notizie che mettono ancor più apprensione nel mondo agricolo e non solo della nostra provincia.

VIDEO DEL GIORNO



Casalromano torna a far festa insieme al "popolo" dei Nomadi

ORA IN HOMEPAGE



Elezioni 2022, quorum raggiunto a Bozzolo, Gazzuolo e San Giovanni del Dosso: festeggiano i sindaci Torchio, Minari e Zibordi

Noi Motociclista di Monzambano muore contro l'auto che fa inversione

Noi Rogo in un'azienda agricola di Sustinente: danni per 400mila euro

GIANCARLO OLIANI

IL GUSTO

L'Osservatorio sugli usi idrici si è riunito questa volta con la presenza del governo, rappresentato dai ministeri della Transizione ecologica delle Politiche Agricole e delle Infrastrutture, nonché dalla Protezione civile. Un salto di livello che potrebbe preludere a misure eccezionali da intraprendere e il motivo è descritto dagli indicatori climatici.

A partire dalla neve sulle Alpi, totalmente esaurita in Piemonte e Lombardia con valori vicini ai minimi storici ed equivalenti all'estate avanzata. Se è già finita la scorta d'acqua sotto forma di coltre nevosa che doveva servire per i prossimi mesi, anche i grandi laghi, il secondo fronte di difesa contro la siccità, sono ai minimi dell'ultimo mezzo secolo. Dei tre più grandi, il Maggiore ha un riempimento al 34%, quello di Como al 53% ed il Garda, quello con più scorta, al 66%. La produzione di energia idroelettrica è inoltre ferma e i bacini alpini sono stati messi a disposizione del settore agricolo.

I fiumi dell'intero bacino padano sono in stato di criticità. Tutte le stazioni di misura di Po sono in condizioni di severa siccità, con portate ampiamente al di sotto delle medie di periodo. A Borgoforte il Po è ormai a 3 metri e 40 centimetri sotto lo zero e nel Ferrarese la portata è ridotta a 300 metri cubi al secondo, meno della metà del normale con la risalita del cuneo salino dall'Adriatico e le falde acquifere divenute salmastre ed inutilizzabili sino a 15-20 chilometri dalla costa.

Ed è per fronteggiare gli effetti negativi sulle zone a valle del Po che l'Agenzia Interregionale (Aipo), intervenendo a supporto della richiesta del segretario generale dell'Autorità di bacino Meuccio Berselli ha confermato «il rilascio di una quantità di risorsa sufficiente per dare maggior ristoro alle aree di valle in linea con il principio di sussidiarietà tra territori» ha detto il direttore generale Luigi Mille. L'agenzia, in qualità di ente regolatore dei rilasci dal Garda, «sta già provvedendo a rilasciare un'ulteriore quantità di acqua, fino a 10 metri cubi al secondo, rispetto alla media per dare livelli più alti alle zone di valle».

una manovra alla quale si erano decisamente opposti i Consorzi mantovani di irrigazione e la stessa Comunità del Garda, nel timore di dilapidare oggi la preziosa risorsa di acqua incamerata nel bacino del lago, e cioè che questa manovra possa portare a un esaurimento più veloce, lasciando all'asciutto la gran parte dei territori mantovani a nord del Po che proprio dal Garda traggono la loro principale risorsa per irrigare. Ora, nonostante il loro fermo "no", si trovano, loro malgrado, di fronte al fatto compiuto. —



"La pasta? La mangio a colazione": la nuova tendenza che arriva dall'estero

DI JEANNE PEREGO

● ● ● ● ● ● ● ● ● ●

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



SCONTI A TEMPO LIMITATO

Ecco le migliori offerte del giorno



SMARTPHONE

I migliori smartphone Xiaomi sotto i 250 euro

Aste Giudiziarie



HOME

NEWS

DITE LA
VOSTRA

WEBCAM

CHI RIVA ... CHI PARTE

ORARI
TRAGHETTI

GUIDE

SCRIVICI

REGISTRATI

Home » News » Isola del Giglio » Ambiente » Prevenzione rischio idraulico: da oggi al via la pulizia dei fossi

Prevenzione rischio idraulico: da oggi al via la pulizia dei fossi

Autore: Comune di Isola del Giglio 13/06/2022 0 Commenti

Facebook

Twitter

Linkedin

Pinterest

Email

Social Network GiglioNews

Facebook

Twitter

Instagram

Youtube

Telegram

Supporter GiglioNews



Prevenzione rischio idraulico: da oggi al via la pulizia dei fossi



AL VIA DA OGGI LA PULIZIA PREVENTIVA DEI FOSSI

L'Amministrazione comunale informa che sono iniziate le operazioni di pulizia dei fossi di competenza del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

Si tratta di un'attività condivisa tra i due enti che costituisce una vera e propria opera di prevenzione del rischio idraulico presente sul territorio del Giglio che viene così fronteggiato con la pulizia precauzionale delle zone più critiche dell'isola.

L'intervento, assolutamente anticipatorio, tende a scongiurare eventuali fenomeni che in questi ultimi anni sono stati rilevati anche nel corso della stagione estiva, e non solo.

In generale gli interventi, da circa 12 anni, vengono programmati nei mesi di Giugno e

Ottobre e costituiscono una costante e continua attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti di accadimenti che sono sempre più violenti ed imprevedibili.

Tags [#pulizia](#) [#fossi](#) [#pulizia fossi](#) [#comune](#) [#consorzio bonifica](#)
[#ambiente](#)

« Articolo Precedente

Articolo Successivo»

Riapre il dispensario farmaceutico a
Giglio Campese

Urne aperte dalle 7 alle 23 per 5
referendum abrogativi

Per **commentare** occorre accedere con le proprie credenziali al sito www.giglionews.it

Login

Iscriviti

0 Commenti

ABOUT US

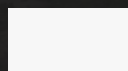


Testata Giornalistica e portale turistico
informativo dell'Isola del Giglio.

redazione@giglionews.it

- Direttore Responsabile: **Giorgio Fanciulli**.
- Editori ed autori: **Marco Baffigi & Giorgio Fanciulli**.
- Primo inviato: **Giuseppe Monti**.

POSTS POPOLARI



WebCam Giglio Porto

24/02/2010



WebCam Giglio Campese -
Lega Navale

16/01/2020



WebCam Giglio Castello
Piazza

24/02/2010

TAGS RECENTI

isole verdi

cardiologia

italia

milan

voga

apamagi

alexaldi

figc

fontuccia

limotola

cosap

incotro

trail

goffo

tennis

associazione

fossili

università

Elenco Tags GiglioNews.it

Testata Giornalistica dell'Isola del Giglio a cura di Giorgio Fanciulli e Marco Baffigi - Registrazione Tribunale di Grosseto n. 8 del 29 Novembre 2007

Copyright © 2022 GiglioNews.it - All rights reserved.

Ultimo aggiornamento: 13/06/2022 11:13 | ieri: Ingressi: 22.879 pagine: 36.405 (google Analytics)



#gonews.it®

Empolese | Valdelsa

lunedì 13 giugno 2022 - 11:30



TOSCANA
HOME

EMPOLESE
VALDELSA

ZONA DEL
CUOIO

FIRENZE E
PROVINCIA

CHIANTI
VALDELSA

PONTEDERA
VOLTERRA

PISA
CASCINA

PRATO
PISTOIA

SIENA
AREZZO

LUCCA
VERSILIA

LIVORNO
GROSSETO

HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

Manutenzioni e sfalci sui rii minori tra Empoli e Montelupo

13 Giugno 2022 11:13 Attualità Empoli

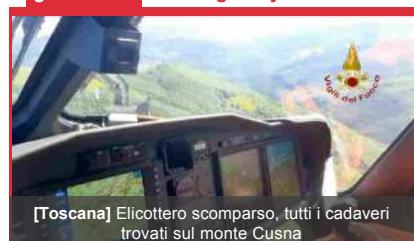
Facebook Twitter WhatsApp E-mail Stampa



I fossi e rii minori della Piana di Empoli e Montelupo Fiorentino sono tra i corsi d'acqua su cui il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno cura con maggiore attenzione la manutenzione ordinaria per il controllo della vegetazione stagionale mediante sfalcio.

Si tratta di corsi d'acqua particolarmente delicati perché piccoli, con scarsissime pendenze, spesso inglobati in ambiti urbani, con diversi intubamenti che si alternano a tratti a cielo aperto a formare un fitto reticolo che spesso scola direttamente in Arno con sistemi di paratoie e portelle

gonews.tv Photogallery



ClivoTV



Pronto Soccorso Empoli e Farmacie



Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Pubblicità

Ascolta la Radio degli Azzurri



Il sondaggio della settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

antirigurgito. Caratteristiche peculiari per le quali il Consorzio di Bonifica adotta in quest'area pianeggiante una manutenzione particolarmente attenta e curata, fatta di frequenti sfalci, rimozione di depositi, pulizie delle griglie e degli altri sistemi meccanici in modo da garantire più possibile il regolare deflusso delle acque.

“Sul reticolo minore della piana di Empoli e Montelupo il Consorzio di Bonifica investe molto in termini di manutenzione, vigilanza e risoluzione rapida delle criticità localizzate – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino – Qui l'obiettivo primario e chiaramente evidente a tutti è mantenere fossi e rii in perfetta efficienza idraulica, andando comunque ad operare anche a mano e dunque con precisione nelle rifiniture e delicatezza, quanto più possibile, rispetto all'habitat naturale”.

Fonte: Consorzio di Bonifica - Ufficio stampa

Tutte le notizie di Empoli

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



Denti storti? DrSmile cerca 200 italiani per una consulenza di esperti

Blog sui denti | Sponsorizzato



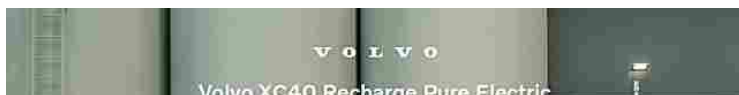
PepsiCo dona un campo da calcio "carbon..."

In collaborazione con Conad | Sponsorizzato



Il suo gatto lo fissa durante la notte e...

Greedyfinance | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Salario minimo, lo vorresti?

- ☐ Sì, conquista di civiltà
- ☐ Sì, ma è troppo difficile da realizzare
- ☐ No, danneggia le imprese

Vota

pubblicità

il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Empoli
CHANNEL
empolichannel.it

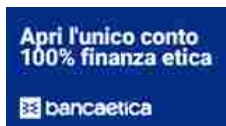


pubblicità

In questo sito utilizziamo cookies propri e di terze parti per migliorare la navigazione e poter offrire contenuti e messaggi pubblicitari personalizzati. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookies da parte nostra. Nelle impostazioni del tuo browser puoi modificare le opzioni di utilizzo dei cookie. [\(Informativa\)](#)



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER Login Registrati



il Cambiamento
dal virtuale al reale



Cambia il mondo:
inizia dal tuo conto
bancaetica

MONDO SALUTE AMBIENTE ESPERIENZE ENERGIA ECONOMIA AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE
CONSUMO CRITICO

CHI SIAMO PAEA UFFICIO DI SCOLLOCAMENTO PROSSIMI EVENTI ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER CONTATTACI BACHECA

Cerca ...



L'allarme dell'Osservatorio Anbi: «Situazione idrica molto grave»



di Redazione



13-06-2022

L'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ha lanciato l'allarme sull'emergenza idrica che interessa l'Italia: «Il delta del Po è ormai salato. Iniziata la sospensione delle irrigazioni. È crisi idrica sui Castelli Romani. Mentre al nord ritorna l'emergenza idrogeologica».



L'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, [in una nota](#), ha lanciato l'allarme sull'emergenza idrica in Italia.

«Supera ormai i 15 chilometri la risalita del cuneo salino lungo il fiume Po, che al rilevamento di Pontelagoscuro è sceso al di sotto dei minimi storici, toccando i 301,6 metri cubi al secondo, molto al di sotto della soglia critica, fissata a mc/sec 450. Ciò ha già costretto a sospendere l'irrigazione in alcune zone di Porto Tolle ed Ariano, nel Polesine rodigino, dove sono state attivate pompe mobili d'emergenza per garantire la sopravvivenza delle colture» [si legge nella nota](#).

«E' un fenomeno invisibile, ma che sta sconvolgendo l'equilibrio ambientale del delta polesano - commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Se la situazione persisterà, entro la settimana prossima saranno contaminate le prime falde destinate all'uso potabile».

«Molto grave è la situazione idrica anche nel resto del Veneto, dove tutti i corsi d'acqua, ad eccezione del Bacchiglione, registrano decrescite vertiginose: il bollettino pluviometrico regionale segnala come, a Maggio, il deficit sia stato del 46%, mentre in alcuni bacini si sia arrivati addirittura ad oltre il 70% (Lemene -77%, Pianura tra Livenza e Piave - 73%) o poco meno (Tagliamento -67%, Sile -61%); l'indice SPI (Standardized Precipitation Index) annuale certifica una regione in larga parte colpita da estrema siccità - si legge ancora nella nota di Anbi - Il secondo fiume italiano, l'Adige, ad esempio, alla stazione di Boara Pisani segna un livello idrometrico, inferiore di oltre m. 2,20 a quello dell'anno scorso e di circa un metro rispetto al 2017. "Catastrofica" viene altresì definita la situazione idrica ai Castelli Romani, dove i laghi sono ai minimi storici con deficit idrico quantificabile in 50 milioni di metri cubi: il bacino di Nemi ha un livello medio (cm. 50), inferiore di oltre un metro a quello registrato nello stesso periodo dell'anno scorso (cm. 162)».

«In queste zone -precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - le conseguenze dei cambiamenti climatici si sommano a un'eccessiva pressione antropica, maturata negli anni e i cui prelievi idrici hanno abbassato la falda a livelli tali da rendere ormai impossibile la ricarica degli specchi lacustri, le cui acque altresì sono richiamate nel sottosuolo».

«Rimanendo nel Lazio, anche le altezze idrometriche del fiume Tevere sono inferiori a quelle delle annualità precedenti e livelli minimi si registrano anche per Sacco ed Aniene -spiegano ancora da Anbi - La più volte evidenziata "tropicalizzazione" del clima ha, per estremo contrappasso, registrato dannosi episodi di maltempo con conseguente dissesto idrogeologico in Veneto (nelle province di Belluno, Vicenza, Verona) e Trentino Alto Adige (a Predazzo, in val Ridanna, Bassa Pusteria, Val di Non e nell'Alta Valle dell'Isarco), ma anche in Lombardia (a Casalzuigno, nel Varesotto, sono caduti 70 millimetri di pioggia in pochi minuti). Ciò nonostante, calano i livelli dei laghi d'Iseo e di Como, così come del Maggiore, che è ormai a pochi centimetri dal minimo storico. In Valle d'Aosta cala il torrente Lys ed anche la Dora Baltea ha portate inferiori agli anni scorsi. Esemplare è l'analisi dell'indice semestrale SPI sul Piemonte: indica una condizione di siccità estrema su circa il 90% della regione, dove il bollettino pluviometrico di Maggio segnala un deficit pari al 23,4% con punta record del 60,9% nel bacino dell'Agogna-Terdoppio (52,4% nel Cervo e il 49,1 nell'Orba); in questo quadro si evidenziano i cali di portata nel Tanaro e nella Stura di Demonte. Nel Nord-Ovest, a beneficiare delle recenti, quanto violente piogge, pare essere stato il fiume Adda, che registra un aumento di portata, pur rimanendo ai livelli più bassi in anni recenti. Rimane, al contempo, molto grave la situazione delle riserve idriche della Lombardia, dove la neve è già quasi completamente sciolta (l'82% in meno rispetto alla media storica, ma anche -90% in meno rispetto ad un 2021 già caratterizzato dalla carenza d'acqua): d'ora in avanti si potrà fare affidamento solo sulle precipitazioni, avendo poca acqua stoccata nei bacini e niente neve sui monti. In Emilia Romagna, dove il 50% del territorio presenta un bilancio idro-climatico da bollino rosso, le portate dei fiumi continuano inesorabilmente a calare con il Reno, che scende sotto i minimi storici e l'unico corso d'acqua, che si possa definire "in salute" è il Panaro».

«Il quadro idrico complessivo è tutt'altro che roseo e, in assenza di significative precipitazioni, metterà a repentaglio la continuità del prelievo di livelli costanti d'acqua indispensabile all'agricoltura, delineando uno scenario simile a quello dell'estate più inoltrata - prosegue l'Osservatorio - Sulla Toscana, a maggio, le piogge sono state dal 50% al 70% in meno rispetto alla media storica (mm.29 invece di mm.71) con record negativi sui bacini dei fiumi Fiora ed Ombrone sud-orientale (sono caduti mm. 19 ca.); l'Arno scende ad una portata di mc/sec 7,83 mc/s ed anche il Serchio vede una portata più che dimezzata rispetto alla scorsa settimana. Nelle Marche, l'estate si prospetta complessa come quella dell'anno scorso, in quanto i livelli dei fiumi stanno continuando a decrescere in maniera consistente: il Sentino è solo 5 centimetri al di sopra del minimo storico, che l'anno scorso era stato toccato soltanto alla fine di Agosto. Resta confortante la situazione negli invasi, che continuano a contenere circa 4 milioni di metri cubi d'acqua di più dell'anno scorso. E' difficile la situazione idrica anche in Umbria: il lago Trasimeno segna il livello più basso dal Maggio 2003; nella Bassa Valle del Tevere, il "fiume di Roma", a Maggio ha registrato la media mensile più bassa dal '96; i volumi della diga Maroggia sono ai minimi del recente quadriennio. In controtendenza è invece l'Abruzzo dove, nonostante le scarse precipitazioni del mese scorso, l'invaso della diga di Penne registra il record di acqua invasata dal 2017. In Campania, il rischio di siccità permane nei bacini dei fiumi Garigliano e Volturno, i cui livelli idrometrici si presentano in netto calo, ma ormai lambisce anche quello del Sele, la cui portata è in lieve flessione come quella del Sarno; inoltre, si segnalano in deciso calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza».

«In Basilicata, dove a maggio sono caduti circa 45 millimetri di pioggia, i livelli medi del fiume Agri sono più bassi rispetto agli anni precedenti e dai bacini artificiali è attinto 1 milione di metri cubi d'acqua al giorno. Più cospicui sono i prelievi dagli invasi della Puglia, dove in una settimana sono stati utilizzati circa 11 milioni di metri cubi di risorsa idrica - spiegano ancora da Anbi - In Sardegna, infine, è definito un "livello di pericolo" per i serbatoi appartenenti ai sistemi idrici Nord-Occidentale, Alto Cixerri, Alto Coghinas; buone invece le performances registrate nei bacini appartenenti ai sistemi idrici di Gallura e Tirso-Flumendosa».

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici (Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Lunedì 13 Giugno 2022

Home

Chi siamo

Pubblicità

Contatti

Multimedia

Cerca nel sito

Seguici su:


 ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER


Resistente a caldo e micro screpolature
Alta qualità del frutto
Elevata conservabilità



home / In Evidenza / «Cer in preallarme, ridurre i consumi di acqua»



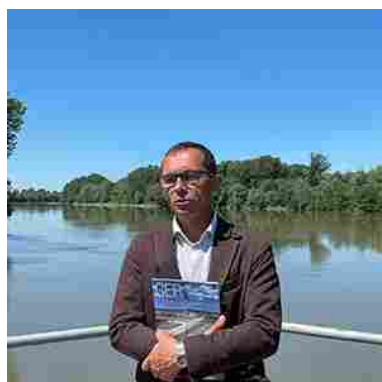
Lunedì 13 Giugno 2022

IN EVIDENZA

«Cer in preallarme, ridurre i consumi di acqua»

O non piove o fa disastri. Ormai le estati italiane sono caratterizzate da fenomeni meteorologici instabili che ci portano a fare i conti con la siccità fin dalla primavera. In Emilia-Romagna questa condizione è parecchio sentita, tanto che il Cer, il Canale Emiliano Romagnolo che assicura l'approvvigionamento idrico delle province di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, ha diramato l'allerta perché la scorsa settimana ha raggiunto il massimo livello di attenzione (3,02 metri sul livello del mare).

Un vero dramma per i produttori di ortofrutta che si servono della struttura. Nicola Dalmonte, presidente dell'opera, rassicura però che non si paventa per il momento il rischio di blocco dell'impianto verificatosi l'ultima volta nel 2007 (2,58 metri slm).



- ☒ ATTRAENTE
- ☒ RETE FINE ED ELEGANTE
- ☒ GIUSTA CONSISTENZA





"La situazione del **Po**, da cui il Cer si rifornisce per distribuire la risorsa idrica, è ben nota. È in **secca ormai da mesi** - spiega a IFN Dalmonte - quindi anche i nostri impianti sono vicini al livello di guardia. Per ora **non c'è un rischio di chiusura** che lascerebbe a secco 180mila ettari di terreno né sono previsti razionamenti, ma abbiamo preferito mettere in allerta i fruitori dell'impianto affinché ne facciano un uso consapevole".

"Ogni giorno che passa la necessità di acqua diminuisce, perché i **prodotti vengono raccolti**, ma dobbiamo arrivare a settembre e sarà dura se non piove. Per stare dalla parte del sicuro dovrebbe piovere non solo nella nostra regione, ma anche in Lombardia e Piemonte, dove c'è il serbatoio principale del Po".

Quest'anno la situazione è più critica dell'anno scorso. "Nel 2021 è piovuto meno che in Israele - continua il presidente - ma eravamo già in difficoltà e quest'anno la situazione si è aggravata ancora di più".



Con la siccità ci si fa i conti ogni estate. Per questo il **Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano-Romagnolo** che gestisce il grande fiume sta valutando di mettere in campo delle soluzioni per evitare che le colture rimangano senza acqua. "Attraverso il **Pnrr** c'è la possibilità di **trattenere la risorsa idrica nei mesi più piovosi per conservarla nel periodo in cui non piove**. Il progetto è già stato presentato per realizzare nuove importanti infrastrutture che vanno in questa direzione. Un'altra soluzione da adottare è la **creazione di serbatoi d'acqua** in aree dismesse come cave, che possono fare da invasi naturali nei mesi estivi".

Copyright 2022 IFN Italiafruit News



Lucia Caselli
contributor
lucia@italiafruit.net

Leggi altri articoli di:

Lucia Caselli

Leggi altri articoli su:

Cer
Canale Emiliano-Romagnolo



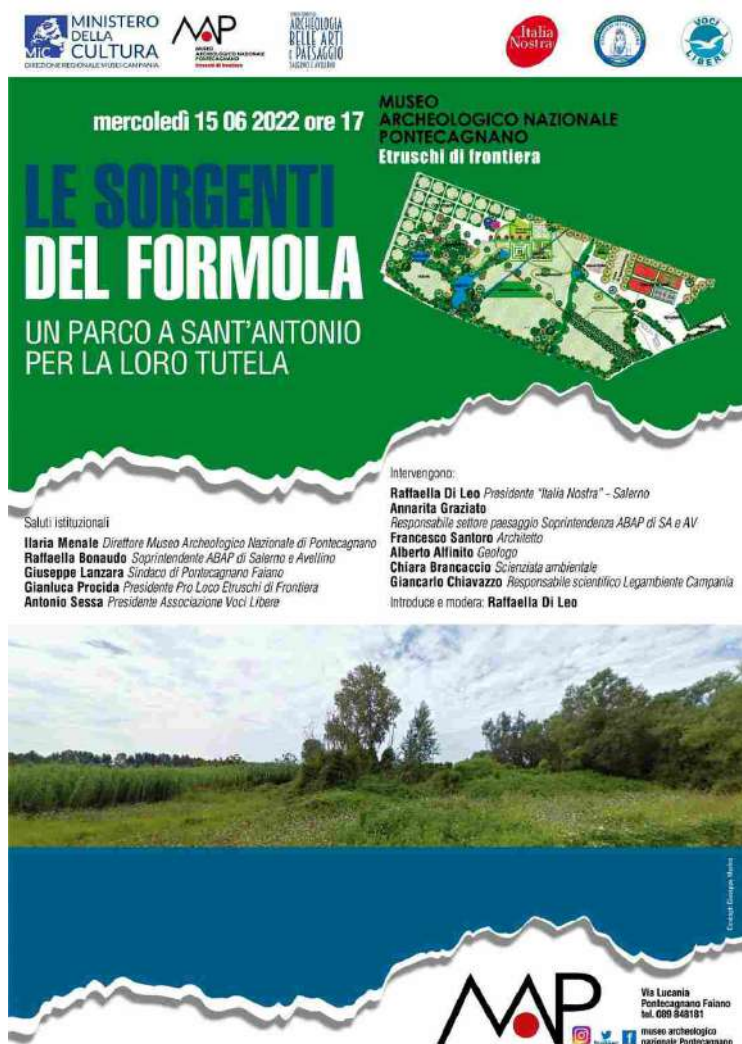
Altri articoli che potrebbero interessarti:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E
NATURALE DELLA NAZIONELISTA ROSSA EDUCAZIONE Associati con noi! Iscriviti alla newsletter Podcast IN su Spreaker  Accedi / Registrati CHI SIAMO  CAMPAGNE E PROGETTI  UNISCITI A NOI  C.R. E SEZIONI  LISTA ROSSA  ARCHIVIO UFFICIO STAMPA  

Italia Nostra

Data: 13 Giugno 2022

Le sorgenti del Formola. Un parco a Sant'Antonio per la loro tutela



mercoledì 15 06 2022 ore 17

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE PONTECAGNANO
Etruschi di frontiera

LE SORGENTI DEL FORMOLA

UN PARCO A SANT'ANTONIO PER LA LORO TUTELA

Saluti istituzionali
Ilaria Menale Direttore Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano
Raffaella Bonaudo Soprintendente ABAP di Salerno e Avellino
Giuseppe Lanzara Sindaco di Pontecagnano Faiano
Gianluca Procida Presidente Pro Loco Etruschi di Frontiera
Antonio Sessa Presidente Associazione Voci Libere

Intervengono:
Raffaella Di Leo Presidente "Italia Nostra" - Salerno
Annarita Graziato Responsabile settore paesaggio Soprintendenza ABAP di SA e AV
Francesco Santoro Architetto
Alberto Alfinito Geologo
Chiara Brancaccio Scienziata ambientale
Giancarlo Chiavazzo Responsabile scientifico Legambiente Campania
 Introduce e modera: **Raffaella Di Leo**

MOP
 Via Lucania
 Pontecagnano Faiano
 tel. 099 848191
 museo archeologico nazionale Pontecagnano

[Associati subito!](#)

Articoli recenti

Va rispettato anche il Piano acustico. Vitantonio Iacoviello

Giu 10, 2022

I "rinnovabilisti" sono irrealisti. Italia Nostra è d'accordo con il Ministro Cingolani

Giu 10, 2022

Trieste: in Porto Vecchio emergono le antiche opere idrauliche

Giu 9, 2022

Doppio appuntamento settimanale alla Villa romana delle Grotte

Giu 9, 2022

Mare sporco: convocate i Consigli Comunali! Inizia San Nicola Arcella

Giu 8, 2022

Mercoledì 15 giugno alle ore 17.00 si terrà al Museo archeologico nazionale di Pontecagnano il convegno "Le sorgenti del Formola. Un parco a Sant'Antonio per la loro tutela", organizzato grazie alla collaborazione della Direzione regionale Musei Campania e della Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino con l'Associazione Italia Nostra, la Pro Loco "Etruschi di frontiera" e l'Associazione "Voci Libere". L'area sorgiva del Formola si estende per circa cinque ettari ed è situata nel quartiere Sant'Antonio di Pontecagnano Faiano, tra via Sandro Pertini e la ferrovia. Le sue acque confluiscono nel canale omonimo e ancora oggi sono utilizzate dal Consorzio di Irrigazione "Faiano e Formola" per i terreni agricoli del territorio comunale.

Programma del convegno:

Saluti istituzionali

- Ilaria Menale, direttrice del Museo Archeologico nazionale di Pontecagnano
- Raffaella Bonaudo, soprintendente ABAP di Salerno e Avellino
- Giuseppe Lanzara, sindaco di Pontecagnano Faiano
- Gianluca Procida, presidente Pro Loco "Etruschi di frontiera"
- Antonio Sessa, presidente Associazione "Voci Libere"

Intervengono:

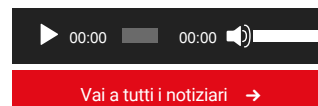
- Raffaella Di Leo, presidente "Italia Nostra" - Salerno
- Annarita Graziato, responsabile settore paesaggio Soprintendenza ABAP di SA e AV
- Francesco Santoro, architetto
- Alberto Alfinito, geologo
- Chiara Brancaccio, scienziata ambientale

Lunedì, 13 Giugno 2022

Cerca
notizi
del
nostr

laPiazzaweb.it

L'informazione locale sempre con te!

ASCOLTA L'ULTIMO
NOTIZIARIO

Vai a tutti i notiziari →

730

Prenota il tuo appuntamento
al Numero Verde  800 730 740
on line su **www.caaf.it**
o con l'**App Digita CGIL**



PADOVANO PIOVESE

Home / Padovano / Codevigo: 7 milioni dalla Regione per una decina di chilometri di canalette

Codevigo: 7 milioni dalla Regione per una decina di chilometri di canalette



Scarica la nuova App di **La Piazza 24**
e non perderti neanche un minuto
dei tuoi notiziari preferiti.

made by www.sviluppatori.net Web Agency

Codevigo: un progetto per migliorare la gestione

Le più lette

dell'acqua e ridurre il rilascio di azoto e fosforo in Laguna.



La competente commissione regionale ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, sui lavori di trasformazione della rete irrigua nel bacino di Trezze, tra la frazione di Conche e Valli di Chioggia. La Regione mette a disposizione quasi 7 milioni di euro per la sostituzione di una decina di chilometri di canalette a cielo aperto con un impianto di distribuzione irrigua tubato in bassa pressione per fornire acqua alle aziende agricole in maniera più efficiente.

*"La crisi idrica che stiamo attraversando impone la ricerca - afferma **Paolo Ferraresso**, presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione - di soluzioni per risparmiare acqua e garantire comunque un efficiente servizio irriguo. Sono molto soddisfatto che la Regione abbia finanziato questo progetto. E' un intervento fondamentale per una zona con un elevato numero di aziende agricole. Grazie a quest'opera si potranno risparmiare circa 900 mila metri cubi d'acqua all'anno. Non solo, questo intervento è importante anche dal punto di vista ambientale perché contribuirà al disinquinamento della laguna, riducendo l'apporto di azoto e fosforo in eccesso. Ora non ci resta che attendere il decreto regionale di approvazione e la fine della stagione irrigua per dare il via ai lavori".*

Scarica la nuova App di **La Piazza 24** e non perderti neanche un minuto dei tuoi notiziari preferiti.

ANDROID APP ON Google play | Download on the App Store | **la Piazza 24 news**

made by www.sviluppatori.net Web Agency

Scarica la nuova App di **La Piazza 24** e non perderti neanche un minuto dei tuoi notiziari preferiti.

ANDROID APP ON Google play | Download on the App Store | **la Piazza 24 news**

made by www.sviluppatori.net Web Agency

Per quanto riguarda la rete irrigua del bacino Trezze, il consorzio Bacchiglione ha già provveduto a realizzare un primo importante intervento: il rifacimento del ponte canale della roggia Barene, sul canale Montalbano, che ha permesso di aumentare la portata d'acqua per l'area di Valli di Chioggia. (a.c.)



TAGS canalette Codevigo crisi idrica news recenti siccità

Scarica la nuova App di **La Piazza 24** e non perderti neanche un minuto dei tuoi notiziari preferiti.

ANDROID APP ON Google play | Download on the App Store | **la Piazza 24 news**

made by www.sviluppatori.net Web Agency



Incidente a Legnaro nella n
un 17enne
6 Febbraio 2022



Piove di Sacco saluta l'onc
Adriano Fornasiero
29 Gennaio 2021



Piove di Sacco, si trasferisc
tamponi Coronavirus
11 Novembre 2020

GERMOGLIO
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

SCOPRI DI PIÙ
CLICCA QUI

www.germoglioweb.it

Edizione del PIOVESE

CLICCA QUI
PER SFOGLIARE
L'EDIZIONE CARTACEA

SCOPRI DI PIÙ >>>

EVOS
PARRUCCHIERI
C.B. PARRUCCHIERI

LEGNARO (PD) - VIA ROMA 13

SEI QUI: HOME / GOVERNI DEL TERRITORIO



Siccità' Lazio, domani il convegno Anbi su "deflusso ecologico e futuro climatico"

— Lunedì 13 giugno 2022 - 12:55

L'emergenza idrica, che da mesi sta colpendo vaste zone d'Italia, penalizzando il "made in Italy" agroalimentare ed ora minacciando anche le riserve potabili, necessita di grande attenzione da parte della politica e dell'opinione pubblica. A partire dai dati e dagli scenari forniti dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigugue organizza per domani, martedì 14 giugno a partire dalle ore 11, nella Sala Medici della sede Anbi a Roma

il

WORKSHOP

"DEFLUSSO ECOLOGICO E FUTURO CLIMATICO"

cui interverranno

COMMISSIONE AGRICOLTURA SENATO

GIANPAOLO VALLARDI (Presidente)

MINO TARICCO

GIORGIO MARIA BERGESIO

IN EVIDENZA



Veroli, domenica il concerto nel bosco del Coro Cai di Frosinone a Prato di Campoli

— Lunedì, 13 giugno 2022 13:22

Veroli, domenica il concerto nel bosco del Coro Cai di Frosinone a Prato di Campoli

ALTRE NOTIZIE



Paliano, conferma la sua validità' il festival del "Corto... ma non troppo"

— 13 giugno 2022

Paliano, conferma la sua validità' il festival del "Corto... ma non troppo"



Pulizie filiali Unicredit, presidio Ugl a Sora. "Si ripristini l'orario del contratto firmato a inizio appalto"

— 13 giugno 2022

Pulizie filiali Unicredit, presidio Ugl a Sora. "Si ripristini l'orario del contratto firmato a inizio appalto"

COMMISSIONE AGRICOLTURA CAMERA

FILIPPO GALLINELLA (Presidente)

GIUSEPPE L'ABBATE

RAFFAELE NEVI

introdotti dagli interventi di quadro, svolti da

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI

PAOLO SOTTOCORONA, Meteorologo

Coordinerà i lavori: Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI

Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Condividi:

anbi lazio

consorzio di bonifica

GUARDA ANCHE



Elezioni comunali, affluenza record a S. Giovanni Incarico (82,29), la più bassa a S. Biagio (38,12)

— 13 giugno 2022 - 08:42



Formia, antenna a Santo Janni. Villa chiede verifica sulle autorizzazioni e sollecita un piano comunale

— 13 giugno 2022 - 07:43



Cassino, Zingaretti presente a riapertura Rocca Janula e inaugurazione Palazzo della Cultura

— 13 giugno 2022 - 07:20



Isola Liri, il sindaco Quadrini: turismo, viabilità e utilizzo di spazi urbani a livello di grande città

— 13 giugno 2022 - 06:54



Fiuggi, chiarezza e trasparenza: tornano i Caffè con l'assessore al Bilancio, Ludovici

— 12 giugno 2022 - 11:26



Ospedale di Alatri, il sindaco Cianfrocca ricevuto e rassicurato dal DG Asl di Frosinone, Aliquò

— 12 giugno 2022 - 11:11

I COMMENTI DEI LETTORI

SEMPRE SU L'INCHIESTA QUOTIDIANO



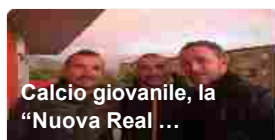
4 anni fa · 1 commento

E' stata rilasciata ai familiari



4 anni fa · 1 commento

Sinistra Italiana Lazio, dopo



4 anni fa · 1 commento

Piccoli Amici, Pulcini,



Atina, mensa per le elementari di viale della Cartiera grazie ad un progetto finanziato col Pnrr

— 13 giugno 2022

Atina, mensa per le elementari di viale della Cartiera grazie ad un progetto finanziato col Pnrr

Lunedì, 13 Giugno 2022 |



Pierpaolo Capece
Dottore in Chimica
Cell. 328 6520633



Pierpaolo Capece
Dottore in Chimica
Cell. 328 6520633

HOME CRONACA ▾ POLITICA ▾ TERRITORIO ▾ **INTERVENTI ▾** CULTURA E SPETTACOLI ▾ SPORT ▾ VECCHIO SITO



TRENDING WEEK

La Basilicata deve liberarsi dei fossili, incluso Bardi

Sei qui: > [Home](#) > [Interventi](#) > Coldiretti presenta il progetto per la realizzazione di piccoli invasi

INTERVENTI



Coldiretti presenta il progetto per la realizzazione di piccoli invasi

Featured

Lunedì, 13 Giugno 2022

Print Email



Garantire la disponibilità di acqua è ormai una delle sfide principali da affrontare all'interno dell'agenda politica del nostro Paese, compreso la Basilicata, dal momento che i fenomeni di siccità e carenza idrica non rivestono più carattere di straordinarietà.

Non è un caso che, negli ultimi anni, per il settore agricolo, sono stati previsti investimenti per finanziare interventi sulle infrastrutture irrigue collettive con l'intento di migliorare ciascun anello della catena del sistema irrigazione; investimenti, però, che hanno intercettato soprattutto il fabbisogno di intervento nella fase del trasporto dell'acqua irrigua, mentre pochi progetti sono stati proposti per l'aumento della capacità di invaso. Una risposta a questa grave criticità può arrivare dalla realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo. Ne è convinta la Coldiretti di Basilicata che a Matera presso la sede della Camera di Commercio di Basilicata, organizza un convegno sul tema "L'agricoltura quale strumento per la transizione ecologica ed energetica".

L'appuntamento è per martedì 21 giugno alle ore 10. "Alla presenza del presidente nazionale dell'Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Francesco Vincenzi, e del direttore generale, Massimo Gargano, - spiega il direttore regionale della confederazione agricola lucana, Aldo Mattia - proporremo alle istituzioni regionali e agli agricoltori il progetto, ideato e condiviso con l'Anbi, che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, da avviarsi con procedure autorizzative non complesse".

Mattia ricorda come "l'idea è quella di 'costruire' senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale, laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione". Per il presidente della Coldiretti Basilicata, Antonio Pessolani, "l'attuale congiuntura climatica, ci impone di agire soprattutto a monte della disponibilità di acqua, attraverso la realizzazione di infrastrutture per l'accumulo dell'acqua per usi irrigui e ciò è necessario soprattutto Basilicata dove, nonostante i cambiamenti climatici, è evidente una elevata piovosità, anche se sempre più spesso concentrata in periodi limitati dell'anno". Al convegno oltre a Vincenzi, Gargano, Pessolani e Mattia, che sarà il moderatore, interverrà Giuseppe Musacchio, amministratore unico del Consorzio di Bonifica Basilicata.

Le conclusioni sono affidate a Piergiorgio Quarto, presidente della terza Commissione consiliare presso la Regione Basilicata e Donatella Merra, assessore regionale alle Infrastrutture.

[Tweet](#)

Tags

#coldiretti

#aldo mattia

#antonio pessolani

#francesco vincenzi

#consorzio di bonifica

#donatella merra

Raccomandato Per Te

 Smartfeed ▶

Basta un portafoglio da 500.000 € per una pensione confortevole?

Fisher Investments Italia

POTENZANEWS.NET
IL GIORNALE ONLINE DELLA CITTÀ DI POTENZA



HOME ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA SPORT EVENTI STORIA E TURISMO REDAZIONE PUBBLICITÀ

ULTIME NEWS

13 GIUGNO 2022 | A POTENZA E PROVINCIA TORNA LA "GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE DI SANGUE": ECCO TUTTE LE INIZIATIVE IN

CERCA ...

SÙ 'Ù Ù4N'' VT C 'ÙI T "N" Ù
P UT" " FÙ " T" T " FÙ' Ù
K" U - ÙRT Ù' 7V' FÙK Ù



SONO SEMPRE PRESENTE

Al tuo fianco per rispondere ai bisogni di oggi.

Sergio Oriente
Consulente finanziario

SCOPRI DI PIÙ

Messaggio promozionale. Vai su BancaWidiba.it

BANCAWIDIBA

SEI ENERGIA
IL SERVIZIO LUCANO

RISPARMIO A PRIMA VISTA

Con Sei Energia puoi contare sul fornitore più vicino a te e col prezzo della materia prima luce tra i più bassi.*

Il risparmio inizia da qui, e si vede.

0.27 €/kWh

800 904 902 0971 850 848

13 GIUGNO 2022

Garantire la disponibilità di acqua è ormai una delle sfide principali da affrontare all'interno dell'agenda politica del nostro Paese, compreso la Basilicata, dal momento che i fenomeni di siccità e carenza idrica non rivestono più carattere di straordinarietà.

Non è un caso che, negli ultimi anni, per il settore agricolo, sono stati previsti investimenti per finanziare interventi sulle infrastrutture irrigue collettive con l'intento di migliorare ciascun anello della catena del sistema irrigazione; investimenti, però, che hanno intercettato soprattutto il fabbisogno di intervento nella fase del trasporto dell'acqua irrigua, mentre **pochi progetti sono stati proposti per l'aumento della capacità di invaso.**

Una risposta a questa grave criticità può arrivare dalla **realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo.**

Ne è convinta la **Coldiretti di Basilicata** che a **Matera** presso la sede della Camera di Commercio di Basilicata, organizza un **convegno sul tema "L'agricoltura quale strumento per la transizione ecologica ed energetica"**.

L'appuntamento è per **martedì 21 giugno**, alle ore 10:00.

Il direttore regionale della confederazione agricola lucana, Aldo Mattia, spiega:

"Alla presenza del presidente nazionale dell'Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Francesco Vincenzi, e del direttore generale, Massimo Gargano, proporremo alle istituzioni regionali e agli agricoltori il progetto, ideato e condiviso con l'Anbi, che prevede la **realizzazione di una rete di piccoli**

ALTRE NEWS



R Ù IN " Ù Ù
TÙ " Ù C Ù Ù'
UÙ Ù N Ù C
" Ù !T Ù Ù



K " ÙI " Ù
' " " " Ù
' Ù " Ù N " " "
' K Ù K " Ù Ù
" " Ù Ù " !C " Ù



K " Ù4 " Ù " "
M " " " Ù ÙI
" " " " " " " Ù
Ù



I ' " Ù " "
' " Ù N Ù O I
" " " " Ù



R K " Ù " ?D: "
Ù " " " Ù " Ù '
Ù " Ù ' Ù "
Ù " " Ù ' " !C
" Ù

DIVENTA FAN SU FACEBOOK, CLICCA SU "MI PIACE!"

PotenzaNews.net
55.930 "Mi piace"

POTENZA NEWS.NET
GIORNALE ONLINE DELLA CITTÀ DI POTENZA

MIGLIA - PIRCA - SCORRA - VOTI - TITOLI

Clicca su mi piace!

Mi piace **Condividi**

ALTRE NEWS



UÙ K " Ù Ù " '
A Ù ÙI B ' " Ù " 7
UÙ Ù " Ù 4
Ù " " 7Q ' '
Ù Ù Ù Ù Ù !



T Ù ' K " ÙI
" Ù

invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, da avviarsi con procedure autorizzative non complesse.

L'idea è quella di **'costruire' senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale, laghetti in equilibrio con i territori**, che conservano l'acqua per distribuirli in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione".

Per il **presidente della Coldiretti Basilicata, Antonio Pessolani**:

"l'attuale congiuntura climatica, ci impone di agire soprattutto a monte della disponibilità di acqua, attraverso la **realizzazione di infrastrutture per l'accumulo dell'acqua per usi irrigui** e ciò è necessario **soprattutto Basilicata dove, nonostante i cambiamenti climatici, è evidente una elevata piovosità**, anche se sempre più spesso concentrata in periodi limitati dell'anno".

Al convegno oltre a Vincenzi, Gargano, Pessolani e Mattia, che sarà il moderatore, interverrà:

- Giuseppe Musacchio, amministratore unico del Consorzio di Bonifica Basilicata.
- Le conclusioni sono affidate a Piergiorgio Quarto, presidente della terza Commissione consiliare presso la Regione Basilicata e Donatella Merra, assessore regionale alle Infrastrutture.

Di seguito la locandina con i dettagli.



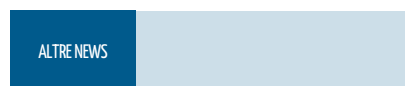
K " ùi "
'ù ù ù "
'ù!F " ù "' "
Tù ù- " " " " " " "



K " ù4 ù ' "
" ù ù'ù' "
" ' ù " ù " "
ù " " "



Sù 'ù ùi ù " "
" ù ù ' "
ù " "
" ù ù4 " ù "
"" ù ' "
" " !Fù' " ' ù



U - ' " "
" " 4 ' "A "I
R ù " ù ù "
ù ' " " " ù ù
" " " ù " ù
ù " " " - -
ù !



D: B I ù
K " ù " "
ù ù ' ù ù ù
ù " " ù ù ù
ù " ù ù " " !C
" " ù



T " " ù " ù " ù
" " ù " " K " ù
Tù ' A: AA8A: AB " " "
K " " "GÙ" " ù!



Matera 21 Giugno ore 10.00
Sala Convegni CCIAA Basilicata

Francesco Vincenzi - Presidente ANBI

Pessolani Antonio - Presidente Regionale Coldiretti Basilicata

Massimo Gargano - Direttore ANBI

"Cambiamenti climatici, emergenza energetica, maggiore disponibilità di cibo impongono scelte di futuro. La proposta concreta dei consorzi di Bonifica"

Giuseppe Musacchio - Amministratore unico Consorzio di Bonifica Basilicata
"Il ruolo del Consorzio di bonifica Basilicata, proposta operativa"

Piergiorgio Quarto - Presidente III commissione consiliare Regione Basilicata

Donatella Merra - Assessore alle infrastrutture Regione Basilicata

Aldo Mattia - Direttore Regionale Coldiretti Basilicata

(Autorizzazione Tribunale n. 465)

Condividi su WhatsApp

PUOI RICHIEDERE

15.000,00 €

in **74** rate da **251,32 €**

Importo totale dovuto 18.854,88 €

Tan fisso **6,70%** - Taeg **7,92%**

**THE FUTURE
IS YOU**  **FIDITALIA**

[illegible]

V' " ù



K “ ùl ” “ “ “ “
“ ùl F ”



S ‘ ’ “ “ ù K “ ù!



K “ ù’ ù ù “
 “ “ , ù
 ?FT ’ “ ùK ‘ ù!
 V’ ù



T ù Sù 'ù ù4
 ù ù “
?DC , ‘ AG
ù K “ ù7V' 'ù



U ù M⁴⁷⁷⁶ “ ’ ù
 ù⁴⁴⁴ “ “ “
 “ ù⁴ ù⁴ “ “ “ N
 “ H



N ù ù ù ' ù ' ù "

ù I' ù

" " ù ù " " "

' ù' K " ù



FÙ ‘ Ù—Ù “ Ù ‘ “
 Ù SÙ ‘ Ù ÙÌ “ “
 ”Ù “ “ ,
 “ IF ’ Ì “



RK “ ù ù ’ “ “ “
 “ ù ù ù ’
 “ “ “ “ “ “ ù “
 ‘ ù ’ “ “ “ “ “ ù ù ù ù
 ù ’ ù ‘ “ “ “ ! c
 ’ “ ù



K “ ù4 “ ” “
 “ ù “ “
 “ “ ù “ “ “
 ù “ ù



H“ “
”“ “ ù “ “ D: ù
, ù “ , U
S“ ù !Où
ù

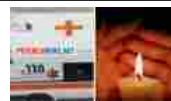
045680



13 GIUGNO 2022

SÙ 'Ù Ù4N' VT C 'Ù
T "N" ÙP UT " FÙ "
T "T " FÙ ' ÙK U - Ù
RT Ù' 7V' FÙK Ù

Garantire la disponibilità di acqua è ormai una delle sfide principali da affrontare all'interno dell'agenda politica del nostro Paese, compreso la Basilicata, dal momento che...



K " Ù4 - " ' " "
' Ù Ù " Ù
Ù4 4 " Ù
Ù



K " Ù Ù " Ù
' Ù BD " " V ' ' Ù
Ù ' ' " Ù ' Ù Ù



R " Ù ' Ù Ù "
' " Ù AÙ'
GÙ " I RK " Ù
" " Ù " Ù Ù ' Ù Ù
' " Ù " Ù ' Ù
" !C" Ù



SÙ 'Ù Ù4NÙ I
T Ù' ' " Ù
" Ù " "
Ù " Ù " Ù "
" " 7V' ' Ù Ù
" " "



G " " I' Ù " 4
Ù ' Ù' K " ÙP
V' " "



S ' ' " "
SÙ 'Ù Ù Ù " Ù
?C" "!



K " Ù4A Ù Ù " Ù
Ù Ù 'Ù Ù Ù Ù "I
B ' " Ù " 7U Ù
' Ù "4 Ù "
" 7R Ù Ù Ù Ù



K " Ù4Ù' Ù K " 7FÙ
S Ù " Ù ' Ù
" ' Ù " " Ù
Ù ' Ù 7L "



K " Ù Ù ' Ù4
' Ù Ù Ù
"Ù " " Ù ' "4 " "4
' " " - Ù " "
NÙ R ' KÙ' Ù!C
Ù Ù

SUPER ROTTAMAZIONE



Gli Unici a Rottamare
Usato X Usato
 Autobrindisi
 www.gruppobrindisi.it
 Via dell'Edilizia, 1 - POTENZA

Se sei
 alla Ricerca
 di un Gusto
 Inimitabile...



Olio Extravergine D'Oliva
 «FRANTOIO BISCIONE»
IL PLURIPREMIATO
 > CLICCA QUI <



13 GIUGNO 2022

RK " ùVK 'ùO ùFù
 A ù ùG 'ù"U" U ù "U
 Nù "IV' O "F"C ù "C
 K ù ù

Torna puntuale anche quest'anno l'appuntamento con la "Giornata mondiale del donatore di sangue" in programma domani in tutto il mondo. "Donare sangue è un gesto...

F35
 Ancora più
 Trending su La Nuova Era



Full optional 3 porte
 Clicca e scopri l'offerta.
CASALMOTOR
 SALA CONSULENZA (SAI) 0975.814988
 @casalmotor.it



F" " " " Gù ù "ù
 Mù!O 'ù ù ùO



C' " " " " I
 H ù " ù ù
 -ù " " " " "
 ù' ù4 " " ù ù
 " " 7R ù " ù
 ù " " ù ' !
 Fù "



C Sù 'ù ù ù '
 " " ù ù
 " " ù 'ù
 ù !V' ù ' " "
 ù ù



C ù ù ù 'ù
 ù ù ù 'ù ù' "
 ù ù " " ù ' " " "
 K " ù! " " " ù
 'ù Cù ù !C" ù



K " ù4- -ù" ù
 'ù ù 'ù "I' "
 'ù ù 'ù "
 " "ù " !F " ù "



T ù 4B:
 ùK " ù7V'
 'ù



RK " ù"K ùù "
 " " !



R ' ù " " " ù
 K " ùO !V' ' ù
 " "



S ù ù! "
 " " " ù ù ù
 " V " !C" ù



S" ùù " " "IA ù ' ù
 ' Z ù ù " "
 ' " " ù !C
 " ù



13 GIUGNO 2022

K “ ÙI Z ÙU Z” “ C K ‘ Ù4
K “ “ UÙ SÙ ‘ Ù Ù4K Ù V
TÙ Ù- ÙK“ I Ù “NÙ R UÙ
KÙ’ Ù! CU“ Ù

Prosegue il viaggio della carovana del “rito arboreo” di Rotonda in onore di Sant’Antonio da Padova, Patrono del Borgo del Pollino. Dopo la fatica di...



13 GIUGNO 2022

O Ù ÙR ÙQ“ ‘ NÙ “ 5M
TÙ Ù- Ù50 NÙ I MÙ Ù ‘ K“ P Ù
K“ ‘ ÙQ Ù ‘ “1I “ ÙT “TR “—
K Ù UÙ G“ “ R “ G ‘ “ Ù7
V‘ F“P “H “

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa di Ciufer Basilicata: “Del tanto discusso collegamento fra la nuova tratta Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria e la stazione di...



13 GIUGNO 2022

T Ù SÙ ‘ Ù Ù4V‘ A P
UÙ N K

La task force regionale comunica che nella giornata dell’ 11 Giugno, sono stati processati 649 tamponi (molecolari ed antigenici) per la ricerca di contagio da Covid-19,...



13 GIUGNO 2022

T Ù Ù RN"ÙUR Ù 4
H ÙTÙ " ÙCÙ Ù ÙU UÙ Ù
N Ù

Avigliano terra di talenti. Il Sindaco, Giuseppe Mecca, ha fatto sapere: "Che grande orgoglio per Avigliano! Sofia Rizzitelli è la nuova Campionessa Italiana di Danza...



13 GIUGNO 2022

K " ÙIU" " N Ù"" Ù
N " ' " "UK ÙC K ' Ù!
K F N" ÙRU" 7V' T Ù
N " "

Nella tarda mattinata del 9 giugno, un detenuto ristretto nel carcere di Melfi, di origine Italiana, senza apparente motivo, ha sferrato due violenti schiaffi al...



13 GIUGNO 2022

I NT" - ÙNÙ R U KÙ' Ù4
P U" NÙ K R Ù !R RT
K ÙC N H "

Oggi, 13 Giugno, grande festa in onore di Sant'Antonio. Nato a Lisbona nel 1195 e appartenuto all'ordine francescano, Antonio conobbe personalmente San Francesco d'Assisi, il...



12 GIUGNO 2022

K " Ù4V" R Ù "C
K ' ÙIV' A P UÙ
N Ù"" " ÙR "P "

In corso oggi le Elezioni amministrative. Sono 22 i comuni chiamati al voto in Basilicata. In provincia di Potenza, alle ore 19:00, ha votato il...



12 GIUGNO 2022

SÙ 'Ù Ù4T Ù FÙ 0" Ù Ù 0 ""Ù
R UÙ U K " R Ù 7V' FÙ
U" 'Ù

In Basilicata si diffonde sempre di più
l'allarme di tentata truffa ai danni dei nostri
anziani. Ecco quanto denuncia sui social un
cittadino di Matera:...

Per la tua Pubblicità
su questo Giornale
Clicca Qui!



12 GIUGNO 2022

T Ù SÙ 'Ù Ù4P
R Ù " I??? H K U T
? B R K " Ù 7V' CUÙ T " K"
T "

La task force regionale comunica che nella giornata di ieri 11 Giugno, sono stati
processati 649 tamponi (molecolari ed antigenici) per la ricerca di contagio da...



12 GIUGNO 2022

K " Ù4H" "R' Ù C L " "U "

Acquedotto Lucano fa sapere che a Potenza,
per ripristinare il livello dei serbatoi,
l'erogazione idrica sospesa dalle 12:15 del
12/06/2022 fino alla fine dei lavori...



12 GIUGNO 2022

K " Ù4C K ' Ù C A K
R " C I "U" KÙ
NÙ R R Ù !V' C M

Il giorno più atteso, più intenso, quello più
ricco di emozioni è giunto. Oggi a Rotonda

riparte il corteo arboreo da contrada
“puzzicelli” fino a...

◀ Previous post

POTENZA NEWS ®

Testata giornalistica iscritta al Tribunale di Potenza
in data 05/04/2016 al n. 465 del Registro Stampa.

POTENZA NEWS ® è un Marchio Registrato.
Vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale.

ULTIMI ARTICOLI

Basilicata, siccità e crisi idrica: “costruire senza uso di cemento laghetti che conservino l’acqua per distribuirla ai cittadini”. Ecco la proposta

A Potenza e provincia torna la “Giornata mondiale del donatore di sangue”: ecco tutte le iniziative in programma

Potenza: folla di fedeli in provincia, provenienti da Basilicata, Puglia e Calabria per onorare Sant’Antonio da Padova! I dettagli

Tratta Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria-Tito Scalo: “Rammarico per una piccola (grande) opera che ci avrebbe portati dal medioevo all’età moderna”. Ecco le ultime notizie

Coronavirus Basilicata, ecco gli ultimi dati sui positivi

Congratulazioni a Sofia di Avigliano, nuova Campionessa Italiana di Danza Sportiva

Potenza: detenuto schiaffeggia Sovrintendente di Polizia in provincia! Poi lo sfida a duello. Ecco cosa è successo

CATEGORIE

ATTUALITÀ

ECONOMIA

EVENTI

POLITICA

SPORT

STORIA E TURISMO

INFORMAZIONI E CONDIZIONI DI UTILIZZO

L’accesso al giornale online www.potenzanews.net comporta l’accettazione delle condizioni d’uso. Il solo fatto di proseguire nell’utilizzo o nella consultazione costituisce completa accettazione delle condizioni stesse da parte di ogni visitatore o utente.

Contatti per Pubblicità Aziende

Termini e Condizioni

Privacy Policy

Contatti Redazione

Naviga senza limiti

Pubblicità in Città Srl
P.IVA 01943210763

Il Lago Albano ha perso milioni di metri cubi d'acqua. Va male anche al Lago di Nemi C'e' chi lotta

La crisi idrica e la siccità che sta attanagliando l'Italia ha riportato agli onori della cronaca la grande crisi che sta logorando il lago Albano e di Nemi nell'area dell'apparato vulcanico del Parco Regionale dei Castelli Romani. Una delle zone maggiormente interessate dalla scarsità d'acqua sono i Colli Albani dove, per evitare interruzioni di fornitura idrica, il gestore Acea Ato2 si è

rivolto alla Regione per chiedere un incremento del prelievo dalla sorgente del Pertuso, una delle fonti del fiume Aniene, la cui condizione già critica (-60% sulla media 1953-1974) non potrà che ulteriormente aggravarsi. Ecco cosa dicono i giornali e gli osservatori sulle risorse idriche delle Autorità di Distretto territorialmente competenti e di ANBI Nazionale ci annunciano una estate terribile. La cosa più pittoresca è che la misurazione della perdita di livello dei due laghi è affidata ad un gruppo di volontari locali che con uno antico ma sempre buono strumento un metro misurano la perdita da un pontile lacuale. Nell'epoca delle osservazioni dal satellite SENTINEL dell'Agenzia Spaziale Europea con Copernicus e delle tecnologie avanzate nessuno ha ancora trovato quattro soldi per mettere almeno un'asta idrometrica graduata. Che poi si siano perduti milioni di metri cubi di acqua nei laghi dalle olimpiadi del 1960 e che la falda stia con la sua piezometrica sempre più giù e che la perdita reale di un bene idrico, paesaggistico e culturale immenso si avvicina sempre di più, non pare che interessi a nessuno. Ecco che allora con un'azione BOTTOM UP all'inizio di Dicembre 2020 è stato sottoscritto un manifesto di intenti per un Contratto di Falda Lago Albano Nemi e Fiume Incastro che vede un gruppo di firmatari tra cui le Autorità di Distretto del' Appennino Centrale e Meridionale, Il Parco dei Castelli Romani, i comuni di Castel Gandolfo, Albano, Marino, Ariccia, Nemi, Rocca Priora, l'ente Roma Natura, Consorzio di Bonifica, Italia Nostra, Equincontro, AIPIN Lazio, Assonautica Tevere, SIGEA, Ecomuseo Virginiano, Archeoclub Italia, WWF Roma, UniFi, Prof. Franco Medici, Assoc. Lago di Castel Gandolfo, Reseda Onlus e Jemmbuild che, causa covid e altro ha potuto redigere un primo documento propositivo solo in data 20 aprile 2022 per cogliere rapidamente alcuni obiettivi principali: 1) Confermare che la definizione degli indirizzi redazionali sia del quadro conoscitivo che degli interventi azione da inserire nel Programma d'Azione finale che in quello anticipatorio del Contratto, sia prerogativa dell'Assemblea del Contratto per il tramite del Parco dei Castelli Romani (che sembra avere il piano del Parco in dirittura di arrivo) e degli altri stakeholders firmatari il Manifesto di Intenti, quali attori principali cui è affidato anche il compito di supportare politicamente e di collaborare tecnicamente con i soggetti che saranno individuati sia per la progettazione che per l'attuazione degli interventi; 2) Valutare di concerto con le Autorità di Bacino Distrettuali, sulla base degli studi pregressi e delle banche dati, nonché del complesso delle conoscenze disponibili, la possibilità di procedere ad un aggiornamento degli studi idrogeologici relativi all'apparato vulcanico dei Colli Albani. Tale azione, se finanziabile, costituirà integrazione dei Piani di Gestione e parte integrante del Programma d'Azione del Contratto di falda-lago; 3) Individuare ANBI LAZIO e nella fattispecie il Consorzio di Bonifica Litorale Nord quale struttura di riferimento per una pronta progettazione dalla fattibilità tecnico economica al progetto definitivo all'affidamento e direzione lavori di alcuni interventi prioritari da individuare entro due mesi da oggi, coerenti con le competenze proprie dei Consorzi (I Consorzi di Bonifica sono una delle istituzioni principali per la realizzazione degli scopi di difesa del suolo, di risanamento delle acque, di fruizione e di gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale e di tutela degli assetti ambientali ad essi connessi); 4) Progettare ed installare con la massima urgenza un sistema di monitoraggio e controllo in tempo reale e in tempo differito di rilevamento delle caratteristiche qualitative e quantitative del sistema idrico superficiale e sotterraneo della zona dei laghi di Albano Nemi e del Fiume Incastro e di tutto il reticolo idrografico interessato dagli scambi falda-lago-fiumi; 5) Rivedere e aggiornare le modalità di gestione dei boschi e dell'acqua dell'area interessata anche sulla base della Guida to Forest Water management, FAO Forestry Paper n.185 del 2021; 6) Riflettere sulle vocazioni e quindi sulle destinazioni prevalenti da ricercare per la fruizione delle aree del lago Albano (più turistico ricreativa), di Nemi (più agricolo-produttiva) e del Fiume Incastro (più archeologico-storica); 7) Elaborare entro la fine del mese di giugno p.v., un primo quadro preliminare di interventi strutturali e non strutturali, coerenti con il sistema della pianificazione vigente, sulla base delle conoscenze disponibili e delle criticità rilevate, di cui sia definita la fattibilità tecnica ed economica, al fine di concorrere a tutte le possibili procedure di finanziamento offerte dal PNRR e dalla nuova



programmazione. Tali interventi confluiranno nel Programma d'Azione del Contratto di falda-lago. Nel contempo si procederà con le varie fasi di articolazione del Contratto di falda-lago, con la previsione di redigere entro il mese di settembre p.v. il Quadro Conoscitivo del sistema fisico, ambientale e territoriale in maniera sistemica e multidisciplinare. Infine saranno programmati due o più incontri, da svolgere nello specifico presso il Lago di Nemi e presso la sede dell'Ecomuseo per il Fiume Incastro. Abbiamo convocato un incontro sul lago di Nemi presso il Museo delle Navi Romane in data 27 giugno con inizio alle ore 09:30. L'incontro verterà principalmente sulla individuazione delle situazioni emergenti da aggredire con rapidità, da inserire nel Programma d'Azione preliminare Anticipatorio del Programma finale. Inviteremo anche esponenti della Regione e dei Ministeri competenti per capire cosa vorranno fare da grandi per cercare, se non di impedire, almeno di mitigare la crisi idrica che investe questo territorio, alle porte di Roma capitale d' Italia. A cura del Vice Presidente dell' Assemblea dei firmatari il Manifesto di Intenti Consigliere ANBI Lazio Pietro di Lazzaro, del Coordinatore, Gruppo Tecnico Operativo geologo Endro Martini e del Segretario Ettore Marrone leggi anche L'allarme Situazione catastrofica per i laghi dei Castelli Romani: il Lago Albano si è abbassato di 7,5 metri, il Lago di Nemi di 6 leggi anche Ambiente Scempio ambientale sul Lago di Nemi L'intervista a Salustri (Reseda), Conti (Diakronica) e Del Vescovo (Italia Nostra) commenta Accedi o registrati per commentare questo articolo.



RADIO LASER

RADIO LASER

IL SUONO DELLA TUA CITTÀ

HOME RADIOLASER ▾ PODCAST NEWS PER CATEGORIA ▾ TUTTE LE NEWS ▾ ASCOLTA LA DIRETTA RADIO TV

COLDIRETTI PRESENTA A MATERA IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI PICCOLI INVAS

🕒 13 Giugno 2022 👤 Redazione ➡️ Appuntamenti, Comunicazione di servizio, Giovani, Impresa, Informazione, Politica, Primo piano, Territorio 💬 0



Condividi subito la notizia



Garantire la disponibilità di acqua è ormai una delle sfide principali da affrontare all'interno dell'agenda **politica** del nostro Paese, compreso la Basilicata, dal momento che i fenomeni di siccità e carenza idrica non rivestono più carattere di straordinarietà. Non è un caso che, negli ultimi anni, per il settore agricolo, sono stati previsti investimenti per finanziare interventi sulle **infrastrutture** irrigue collettive con l'intento di migliorare

ASCOLTA E GUARDA RADIO LASER/CITYRADIO



CERCA

GLI APPUNTAMENTI

ciascun anello della catena del sistema irrigazione; investimenti, però, che hanno intercettato soprattutto il fabbisogno di intervento nella fase del trasporto dell'acqua irrigua, mentre pochi progetti sono stati proposti per l'aumento della capacità di invaso. Una risposta a questa grave criticità può arrivare dalla realizzazione di **infrastrutture** a partire dai bacini di accumulo. Ne è convinta la Coldiretti di Basilicata che a Matera presso la sede della Camera di **Commercio** di Basilicata, organizza un convegno sul tema "L'**agricoltura** quale strumento per la transizione ecologica ed energetica". L'appuntamento è per martedì 21 giugno alle ore 10. "Alla presenza del presidente nazionale dell'Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del **territorio** e acque irrigue, Francesco Vincenzi, e del direttore generale, Massimo Gargano, - spiega il direttore regionale della confederazione agricola lucana, Aldo Mattia - proporranno alle **istituzioni** regionali e agli agricoltori il progetto, ideato e condiviso con l'Anbi, che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul **territorio**, da avviarsi con procedure autorizzative non complesse". Mattia ricorda come "l'idea è quella di 'costruire' senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale, laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'**agricoltura**, con una ricaduta importante sull'**ambiente** e sull'occupazione". Per il presidente della Coldiretti Basilicata, Antonio Pessolani, "l'attuale congiuntura climatica, ci impone di agire soprattutto a monte della disponibilità di acqua, attraverso la realizzazione di **infrastrutture** per l'accumulo dell'acqua per usi irrigui e ciò è necessario soprattutto Basilicata dove, nonostante i cambiamenti climatici, è evidente una elevata piovosità, anche se sempre più spesso concentrata in periodi limitati dell'anno". Al convegno oltre a Vincenzi, Gargano, Pessolani e Mattia, che sarà il moderatore, interverrà Giuseppe Musacchio, amministratore unico del **Consorzio** di Bonifica Basilicata. Le conclusioni sono affidate a Piergiorgio Quarto, presidente della terza Commissione consiliare presso la Regione Basilicata e Donatella Merra, assessore regionale alle **Infrastrutture**.

Matera 13 giugno 2022



13 GIUGNO 2022 0



13 GIUGNO 2022 0



13 GIUGNO 2022 0

lunedì, giugno 13, 2022

Ultimo: Cresce la protesta dei 2.400 lavoratori dell'ASST del Garda



[Home](#)
[NEWS](#)
[VIDEO](#)
[EVENTI](#)
[LOFT MUSICALE](#)
[GALLERIA EVENTI](#)
[CONTATTI](#)





 Ambiente, Energia, Progresso.



SAEF - #DIECI: Ricostruisci il tuo futuro con coraggio. Fatti trovare pronto al cambiamento

News

Stagione irrigua nel Bresciano, siamo di fronte a emergenze inedite: non più rinviabile un piano d'azione di largo respiro

13 Giugno 2022 admin 0 Commenti

Nel centenario della bonifica Biscio Chioda Prandona, il commissario Gladys Lucchelli: "dobbiamo rinnovare lo spirito che nei primi anni del Novecento ha dato vita alla bonifica moderna. Anche oggi serve un approccio lungimirante ai temi dell'acqua capace di coniugare tutti gli aspetti legati a questa risorsa, a partire da quelli irrigui, ambientali e sociali".

A Torbole Casaglia - lungo l'Orceana - una targa sull'ex edificio del guardiano dei pozzi ricorda i cento anni della bonifica delle paludi Biscia e Chiodo. Inaugurata oggi 11 giugno in occasione della prima Giornata provinciale dell'Acqua, la Casa della Bonifica voluta dal Consorzio Oglio Mella è la testimonianza di un'eredità che non va dispersa.

"Di fronte alla crisi climatica in corso - ha detto nella cerimonia di scoprimento della lapide Gladys Lucchelli, commissario regionale del Consorzio di bonifica Oglio Mella -, dobbiamo rinnovare lo spirito che nei primi anni del Novecento ha dato vita alla bonifica moderna. Serve

anche oggi approccio lungimirante ai temi dell'acqua capace di coniugare tutti gli aspetti legati a questa risorsa, a partire da quelli irrigui, ambientali e sociali".

Dopo un inverno e una primavera segnati da un'eccezionale scarsità di pioggia e neve, nel Bresciano, come in tutta la pianura padana, si è in piena emergenza per la stagione irrigua. Oltre a fare i conti riserve inferiori di oltre il 50 per cento rispetto a un periodo già difficile come quello del primo ventennio del duemila, siamo di fronte a fenomeni inediti. Quest'anno, i molti canali irrigui con alveo naturale in terra hanno registrato perdite di percorso per percolazione di livelli mai conosciuti prima. La lunghezza dei canali (anche di oltre 24 chilometri), i terreni particolarmente permeabili come quelli dell'alta pianura bresciana con un grado di umidità ai minimi stagionali, oltre all'abbassamento della falda, hanno concorso a veder letteralmente scomparire nel suolo una quota particolarmente rilevante dell'acqua immessa nelle rogge principali.

"Non è più rinviabile un piano d'azione di largo respiro, e i consorzi di bonifica – aggiunge Lucchelli che dirige Anbi Lombardia, l'associazione che riunisce i consorzi – in questo senso stanno da tempo investendo risorse, conoscenze e professionalità".

Come cent'anni fa, anche oggi serve uno sguardo proiettato al futuro nella gestione di questa risorsa fondamentale per il progresso economico e civile del Bresciano, a partire dall'agricoltura dove l'acqua è alla base di quasi il 100 per cento della produzione agroalimentare provinciale.

NOTE STORICHE SULLA BONIFICA BISCIO CHIODA PRANDONA

Quest'anno, in cui in tutta Italia si celebra il Centenario della bonifica moderna – nel 1922 si tenne a San Donà di Piave il congresso nazionale che diede il via ai grandi progetti d'intervento – anche nel Bresciano ricorrono i cento anni di un'attività bonificatrice. L'allora Consorzio Biscio Chioda Prandona, a cavallo tra il 1920 e il 1922, rese salubri e coltivabili – grazie anche al finanziamento dell'allora neocostituito Credito Agrario Bresciano – i terreni acquitrinosi dell'alta pianura tra Azzano Mella, Lograto, Maclodio, Mairano, e Torbole Casaglia, interessando oltre 1800 ettari.

Tra i protagonisti di quella stagione va ricordato l'agronomo bresciano Antonio Bianchi, promotore della nascita dei maggiori enti di bonifica provinciali, tra cui, oltre al Consorzio Biscio Chioda Prandona, la Società Lago d'Idro e la Società Sarca, interessandosi anche della gestione dei canali irrigui dell'Oglio. Dopo il confino che subì durante il fascismo, Antonio Bianchi – a cui è dedicata una via di Brescia – ha concluso la sua carriera professionale come docente di economia delle bonifiche al Politecnico di Milano, dando un significativo apporto scientifico alla disciplina.

← In arrivo dalla regione aiuti per supportare l'emergenza abitativa

Cresce la protesta dei 2.400 lavoratori dell'ASST del Garda →

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: https://youtu.be/8cwgiDDw3xY?_1



SEGUICI SU FACEBOOK



Radio Vera

12,995 followers

www.radiovera.net

CON VOI, SEMPRE.

Follow Page

Contact Us



CASABLANCA

GIUSY FERRERI

Siamo in America



Radio Vera

about an hour ago

"Siamo in America" è il quarto singolo estratto dall'ultimo album dei Casablanca "Il lato oscuro" già disponibile in formato CD e MC, LP da Luglio. Il brano presenta un featuring d'eccezione: a dialogare con la voce di Max Zanotti troviamo Giusy Ferreri, una delle voci più versatili del panorama italiano, che in questo brano mette in risalto la sua anima più

Storie di
ECCELLENZA[®]
Persone, Imprese, Successi

[VAI AL MAGAZINE](#)

LATEST



NEWS

Enter keyword...



BLOG



Ecco le nostre storie di
eccellenza
Di Mauro Pigozzo

I PIÙ LETTI DEL GIORNO

Lavoro: boom di assunzioni, ma le aziende
non trovano personale

Dai bonus alla riduzione delle tasse: così le
imprese affrontano il caro energia

VEDELAGO D'AUTORE: ALL'ARENA PARCO DI
VILLA CAPPELLETTO ATTESI QUATTRO

AUTORI DI FAMA NAZIONALE

OSCAR GREEN. VENETO PROTAGONISTA

CON L'ORTO DEL BENESSERE: IL PROGETTO

VICENTINO DI ELISA BEVILACQUA E PAOLA

CAMPANARO IN GARA NELLA CATEGORIA

FARE RETE. MARCO DE ZOTTI(GIOVANI

COLDIRETTI): "ESPERIENZE CREATIVE

"NOSTRANE" ALLA RIBALTA NAZIONALE"

Lavoro: boom di assunzioni, ma le aziende
non trovano personale

I PIÙ LETTI DEL MESE

Piano delle acque: il Comune di San Zenone degli Ezzelini tra i primi ad avviarlo

 Redazione  13 Giugno 2022  0 Comments

Tra i primi ad avviarlo in provincia di Treviso, il Comune di San Zenone degli Ezzelini ha approvato il Piano Comunale delle Acque nell'ultimo consiglio comunale.

Il Piano, che entrerà in vigore nei prossimi giorni, è stato elaborato dall'Ing. Eros Cavallin dello studio Tecnohabitat Ingegneria in collaborazione e con il finanziamento del Consorzio di Bonifica Piave.

I lavori di redazione erano già iniziati la scorsa amministrazione con esposizione del piano alla cittadinanza ma l'attuale ha voluto coinvolgere anche le associazioni di categoria degli agricoltori che hanno contribuito ad esporre le criticità del territorio che sono state valutate dai tecnici e dagli amministratori, in primis il sindaco, Fabio Marin, e l'assessore ai lavori pubblici, urbanistica e ambiente, Filippo Tombolato.

Il Piano originario è stato quindi parzialmente rielaborato e adattato alle criticità sollevate, introducendo anche nuove casse di espansione rispetto a quelle previste in origine e, infine, una volta ottenuto il nuovo parere del Consorzio di Bonifica Piave, è stato inserito nel Piano Interventi.

Commenta il sindaco, **Fabio Marin**: *"Con questo Piano finalmente il Comune si dota di uno strumento utile per armonizzare la pianificazione e la programmazione dell'uso del suolo con la pianificazione delle opere idrauliche.*

Più nello specifico, nella parte nord del territorio oltre a due grandi "gronde" lungo la direttrice est-ovest che fungono da laminazione in via Mezzociel a Sopracastello, sono in programma due

nuove casse di espansione in via valli: una più a nord ed una appena sopra la provinciale Schiavonesca-Marosticana”.

Continua l'assessore **Filippo Tombolato**: “A sud, invece, è previsto un lavoro di manutenzione straordinaria con il rinforzo dei canali esistenti ed il ripristino di vecchi canali che erano stati in parte abbandonati ed interrati. Il nuovo reticolo idrografico che si andrà a creare, oltre a fungere da bacino di laminazione, permetterà di far defluire velocemente le acque durante i periodi di maggior criticità idraulica nei bacini di laminazione previsti nella Frazione di Cà Rainati ovvero in quello al confine tra San Zenone e Fonte, recentemente finanziato dal Consorzio Piave grazie a fondi residui del Vaia, in quello a sud del centro di Cà Rainati a soluzione delle problematiche nel deflusso lungo in canale Vollone e della criticità idraulica di via Gobba, ed infine la cassa di espansione sul confine con Casoni, che verrà realizzata dal genio civile”.

Share this article:



Redazione



Previous Post

IL GOVERNO ALBANESE E PATAGONIA UNISCONO LE FORZE PER ISTITUIRE IL PARCO NAZIONALE DEL VJOSA

Next Post

Estate 2022 con Yuniqly. In e-bike tra i trulli di Alberobello, alla scoperta del territorio pugliese.

LEAVE A REPLY

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Comment

Name *

Email *

Website

Submit Comment

Hai disabilitato Javascript. Per poter postare commenti, assicurati di avere Javascript

MANGIMI HENDRIX, IL NUOVO ALBUM DEI
LOS MASSADORES

“Freaks” di Giordano Floreancig in mostra a
Portogruaro

Come attenuare il prurito anale? Vediamo
cause e consigli utili

I migliori materassi per dormire bene:
come sceglierli e dove acquistarli

Svelati i 5 migliori brand di maglieria
italiana

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

InspiringPR: «È tempo di essere gentili»

HOLI A SOTTOMARINA IL 10 GIUGNO

I BORCHI PIÙ BELLI D'ITALIA DIVENTANO
DIGITAL CON MyCIA

DXT Inclusiva 10-12 giugno 2022 Moreno

Pesce e Team 3Gambe tra i protagonisti

KABIR BEDI A PONTE DI PIAVE

FOLLOW US!



COMMENTI RECENTI

Gloria su **IL SESSO COME STRUMENTO DI
GUARIGIONE**

LucaB su **Arredamento del giardino: i trend
del 2022**

LifeCoach su **Come funzionano i nuovi
percorsi di crescita personale**

Roberta Semeraro su **MOLTO RUMORE PER
NULLA, una riflessione del critico Boris
Brollo**

Giuseppe Siano su **“PETROLIO, sulle Orme
di P.P.Pasolini”, sabato 9 aprile alle ore
17.00 a Portogruaro**

Siccità: tra 7 giorni non ci sarà più acqua per irrigare

Siccità: tra 7 giorni non ci sarà più acqua per irrigare

Siccità: tra 7 giorni non ci sarà più acqua per irrigare

13 Giugno 2022

Notizie dal territorio

Cremona. L'allarme siccità, lanciato dal Consorzio di Bonifica Dugali, per l'agricoltura cremonese è veramente molto serio: a meno che non piovano presto, l'acqua finirà tra sette giorni nelle aree a nord di Cremona, irrigate dai laghi con un sistema gravitazionale. E non troppo felice è la situazione per le aree irrigate dal Po.

Paola Talamazzi

La tua email non sarà pubblicata

Commenta

Email *

Sito

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Ricevi un avviso se ci sono nuovi commenti. Oppure iscriviti senza commentare.

?

Siccità: tra 7 giorni non ci sarà più acqua per irrigare

10 Giugno 2022 - La Natura ha mostrato alla Scienza come ricerca e innovazione non possano prescindere da unicità, integ ...

Il Dottor Giannotti

Tra le cause più frequenti di dolore anale sono presenti le ulcerazioni, le emorroidi, le fistole e gli ascessi. Sono pi ...

Covid-19

Ritorna il nostro appuntamento con Box Panzironi. Il noto giornalista esperto di nutrizione ed ideatore del Metodo Life

...

Il mondo degli animali

Siccità: tra 7 giorni non ci sarà più acqua per irrigare

Siccità: tra 7 giorni non ci sarà più acqua per irrigare

I Paesi delle Meraviglie: erbe spontanee, gli antichi saperi della Valcamonica

La definizione Green Team che abbiamo dato al nostro gruppo di lavoro non è solo riferita alle nostre idee, ai nostri ideali, alla nostra impronta televisiva, ma è soprattutto un impegno che ci assumiamo con il nostro pubblico di telespettatori e di surfers di usare tutta la nostra sensibilità e il nostro coraggio per proporre un modello di sviluppo economico e sociale, molto diverso da quello attuale, in cui molti di noi non si riconoscono.

Parole chiave

Powered by Impatto

Utilizziamo i cookie sul nostro sito web per offrirti una migliore esperienza di navigazione, ad esempio ricordando le tue preferenze quando torni a visitarci. Cliccando su "Accetta tutti" acconsenti all'uso di tutti i cookie. Tuttavia puoi selezionare "Impostazioni cookie" per fornire un consenso controllato.

Chiudi

Privacy Overview

Questo sito utilizza i cookie per migliorare la tua esperienza durante la navigazione nel sito. Di questi, i cookie classificati come necessari vengono memorizzati nel browser in quanto sono essenziali per il funzionamento delle funzionalità di base del sito web. Utilizziamo anche cookie di terze parti che ci aiutano ad analizzare e capire come utilizzi questo sito web. Questi cookie verranno memorizzati nel tuo browser solo con il tuo consenso. Hai anche la possibilità di disattivare questi cookie. Tuttavia, la disattivazione di alcuni di questi cookie potrebbe influire sulla tua esperienza di navigazione.

Necessari

Sempre abilitato

I cookie necessari sono assolutamente essenziali per il corretto funzionamento del sito web. Questi cookie garantiscono le funzionalità di base e le caratteristiche di sicurezza del sito web, in modo anonimo.

Cookie

cookieLawinfo-checkbox-advertisement

1 year
Set by the GDPR Cookie Consent plugin, this cookie is used to record the user consent for the cookies in the "Advertisement" category .

cookieLawinfo-checkbox-analytics

11 months
This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Analytics".

cookieLawinfo-checkbox-functional

11 months
The cookie is set by GDPR cookie consent to record the user consent for the cookies in the category "Functional".

cookieLawinfo-checkbox-necessary

11 months
This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookies is used to store the user consent for the cookies in the category "Necessary".

cookieLawinfo-checkbox-others

11 months
This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Other".

cookieLawinfo-checkbox-performance

11 months
This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Performance".

CookieLawInfoConsent

1 year
Records the default button state of the corresponding category & the status of CCPA. It works only in coordination with the primary cookie.

viewed_cookie_policy

11 months
The cookie is set by the GDPR Cookie Consent plugin and is used to store whether or not user has consented to the use of cookies. It does not store any personal data.

Funzionali**Funzionali**

I cookie funzionali aiutano a eseguire determinate funzionalità come condividere il contenuto del sito Web su piattaforme di social media, raccogliere feedback e altre funzionalità di terze parti.

Cookie

cerca nel sito...

Home

Pubblicità

Change language

Login

Registrati

watergas



AZIENDE

PRODOTTI

EVENTI

NEWS

FORMAZIONE

ASSOCIAZIONI

ACQUISTI

GESTORI RETI

[Home](#) / [News](#) / Bologna, paradigma d'Italia: nomisma calcola il valore economico dei servizi ambientali svolti dall'irrigazione

TROVA NEWS

Dalla data



alla data



Cosa stai cercando?



13-06-2022 / redazione watergas.it

BOLOGNA, PARADIGMA D'ITALIA: NOMISMA CALCOLA IL VALORE ECONOMICO DEI SERVIZI AMBIENTALI SVOLTI DALL'IRRIGAZIONE



E' l'autorevole istituto di ricerca Nomisma ad attestare il valore anche economico dei servizi complementari, svolti dall'irrigazione per l'ambiente: un suo studio, presentato recentemente a Bologna, stima, in almeno 2.700.000 euro, i benefici ecosistemici apportati al territorio felsineo, dove il Consorzio di bonifica Renana irriga circa 20.000 ettari; si tratta del 25% dei suoli coltivati e

potenzialmente irrigui nel locale bacino del fiume Reno, dove il valore economico dell'agricoltura "bagnata" è stimato in 18.900.000 euro, cioè ben il 40% del valore complessivo della produzione primaria del territorio.

"Il lavoro, che ha sperimentato un metodo di valutazione economica dei servizi ecosistemici – precisa **Marco Marcatili, Responsabile Sviluppo e Sostenibilità di Nomisma** – dimostra come i 4 milioni di euro, investiti dalla **Bonifica Renana per l'irrigazione**, generano almeno 2.700.000 euro in termini di benefici multipli, quali biodiversità, habitat, paesaggio per tutta la collettività bolognese."

"L'attestazione di un accreditato istituto di ricerca è quantomai importante, perchè c'è ancora scarsa consapevolezza sul legame tra attività irrigua e benefici ambientali - commenta **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)** – Per superare questo gap vanno segnalate la crescente diffusione dei bilanci ambientali fra i Consorzi di bonifica ed irrigazione, nonché la certificazione Goccia Verde, voluta da ANBI per attestare la sostenibilità idrica delle produzioni agroalimentari."

Quick Links

ULTIME NEWS

LE PIÙ LETTE

CONSULTA L'ARCHIVIO

Fai crescere il tuo business

✓ INSERISCI LE TUE NOTIZIE

Adw

iscriviti alla newsletter



Tra i benefici ambientali dovuti all'agricoltura irrigua ci sono la ricarica diffusa delle falde freatiche ed il ritorno della risorsa idrica nel ciclo naturale, ma anche la fitodepurazione, il contrasto alla subsidenza, la regolazione del microclima locale e la riduzione dell'effetto "isola di calore", la conservazione del paesaggio rurale storico e la permanenza delle colture irrigue tradizionali.

Specifica **Paolo Pini, Direttore del Consorzio di bonifica Renana**: "Degli 80 milioni di metri cubi di acqua, distribuiti dal reticolo idraulico consortile, l'85% è derivato dal fiume Po attraverso il Canale Emiliano Romagnolo; **almeno 35 milioni di metri cubi di risorsa idrica sono fruiti direttamente dagli ecosistemi e dalle zone umide, connessi al reticolo dei canali irrigui.**"

"Nell'area metropolitana bolognese – spiega **Valentina Borghi, Presidente dell'ente consortile** - ci sono 2.500 ettari destinati a valle o area umida, la cui biodiversità è garantita dal mantenimento di adeguati livelli idrici, nonostante la siccità in annate come questa. Si tratta, quindi, di una funzione ambientale svolta direttamente dal sistema irriguo consortile."

"Lo studio di Nomisma – conclude **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** – conferma che **senza acqua** e quindi irrigazione non solo non può esserci agricoltura, ma muore pure la natura. Da qui, **la necessità di incrementare le riserve idriche attraverso la realizzazione di invasi multifunzionali** come i 10.000, in collina e pianura, previsti dal **Piano Laghetti** proposto insieme a Coldiretti."

[Torna alla Home](#)
[Torna alle news](#)


Misure di portata clamp-on

Watergas.it by Agenda Srl

Registrazione Tribunale di Milano n° 135 del 24/04/2018 - ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) n° 25161 del 10/12/2014

[La redazione](#)
[Condizioni generali](#)

Info

Watergas.it by Agenda srl
 Via Solaroli, 6 - 20141 MILANO
 ITALY

Informativa sui Cookie

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

© Agenda P.IVA 00757420900

Tel. +39 02 5520767

Fax +39 02 5520112

info@watergas.it